

taleor

Manuale utente di taleor

Dal primo accesso al messaggio di emergenza. Per gli operatori delle sedi e il personale tecnico.

Edizione: console aggiornata al 29 ottobre 2026. Ogni etichetta tra virgolette è il testo esatto visualizzato nella console.

Indice

1 Informazioni su questo manuale

- | | | | |
|-----|---------------------------|-----|----------------|
| 1.1 | A chi è destinato | 1.3 | Termini chiave |
| 1.2 | Come leggere un passaggio | | |

2 Primi passi

- | | | | |
|-----|---------------------------|-----|----------------------------|
| 2.1 | Accedere all'app web | 2.4 | La struttura della console |
| 2.2 | Accedere dall'app desktop | 2.5 | Il Suo account |
| 2.3 | La Sua prima visita | | |

3 Configurare una sede

- | | | | |
|-----|-------------------------|-----|---------------|
| 3.1 | Creare una sede | 3.4 | Zone |
| 3.2 | Impostazioni della sede | 3.5 | Installazioni |
| 3.3 | Piani | | |

4 Schermi e software dello schermo

- | | | | |
|-----|---|-----|--|
| 4.1 | Tre modi per creare uno schermo | 4.5 | Controllare lo stato di uno schermo |
| 4.2 | Installare l'app taleor su un computer dell'installazione | 4.6 | Rinominare, spostare o rimuovere uno schermo |
| 4.3 | Abbinare uno schermo con il codice a sei cifre | 4.7 | Mantenere aggiornato lo schermo |
| 4.4 | Riprodurre su questo dispositivo | 4.8 | Chiavi e identità |

5 Dispositivi e driver

- | | | | |
|-----|---------------------------|-----|-----------------------------------|
| 5.1 | Aggiungere un dispositivo | 5.4 | Schede seriali e USB |
| 5.2 | Aggiungere un palmare | 5.5 | Ingressi |
| 5.3 | Verificare un dispositivo | 5.6 | Il registro delle apparecchiature |

6 Contenuti

- | | | | |
|-----|--|-----|-------------------------------|
| 6.1 | Mettere media su un'installazione in un solo passaggio | 6.5 | La pagina dell'elemento media |
| 6.2 | Caricare nella libreria media | 6.6 | Modelli |
| 6.3 | Google Drive nella Sua libreria media | 6.7 | Reel |
| 6.4 | Caricare senza internet (offline) | 6.8 | La playlist di uno schermo |

7 Interattività

- | | | | |
|-----|----------------------------|-----|---|
| 7.1 | Trigger | 7.4 | Tasti USB, pedali e presenter |
| 7.2 | Tocco | 7.5 | Il palmare e il percorso tra le installazioni |
| 7.3 | OSC in entrata e in uscita | | |

8 Programmazione

- | | | | |
|-----|----------------------------|-----|---|
| 8.1 | Orari di apertura | 8.4 | Modifiche programmate dei contenuti (giorni speciali) |
| 8.2 | Festività e orari speciali | | |
| 8.3 | Fasce orarie | 8.5 | Cosa prevale |

9 Lavorare con Oli, l'assistente

- | | | | |
|-----|---------------------------------|-----|-----------------------------|
| 9.1 | Chiedere a Oli | 9.4 | Cosa Oli può e non può fare |
| 9.2 | Esaminare il piano proposto | 9.5 | Limiti |
| 9.3 | Applicare o modificare il piano | | |

10 Statistiche (analisi)

11 Utenti e ruoli

- | | | | |
|------|---------------------|------|----------------------|
| 11.1 | I cinque ruoli | 11.3 | Membri |
| 11.2 | Invitare un collega | 11.4 | Il registro di audit |

12 Messaggio di emergenza

- | | | | |
|------|-----------------------------------|------|----------------------------|
| 12.1 | Avviare un'emergenza dalla Home | 12.3 | Cosa succede sugli schermi |
| 12.2 | Avviare una trasmissione dal menu | 12.4 | Terminare la trasmissione |

13 Funzionamento in locale e senza connessione esterna

- | | | | |
|------|---------------------------------------|------|--|
| 13.1 | Installare il server locale (Windows) | 13.3 | Collegare uno schermo al server locale |
| 13.2 | Creare il primo amministratore | 13.4 | Backup e trasferimento di una sede |

14 Cosa fare e cosa evitare

15 Risoluzione dei problemi

- | | | | |
|------|-----------------------------|------|-------------------------|
| 15.1 | Uno schermo è offline | 15.5 | Problemi di abbinamento |
| 15.2 | Un dispositivo non risponde | 15.6 | Problemi con Oli |
| 15.3 | Un trigger non fa nulla | 15.7 | Dove cercare |
| 15.4 | Un caricamento non riesce | | |

Informazioni su questo manuale

1.1 A chi è destinato

- **Operatori delle sedi:** le persone che gestiscono le installazioni ogni giorno. Responsabili dei contenuti, facility manager e amministratori della sede.
- **Personale tecnico:** le persone che installano il software dello schermo su un computer dell'installazione, collegano sensori e apparecchiature e mantengono la sede in funzione.

Ogni capitolo è organizzato per attività. Ogni attività inizia con una riga che spiega a cosa serve e quando eseguirla, seguita da un breve elenco di passaggi numerati. Ogni passaggio indica il pulsante, il menu o il campo esattamente come lo mostra la console, tra virgolette, così può confrontarlo con la pagina che ha davanti. Sotto i passaggi, «Cosa vedrà» descrive come risponde la console.

La console è disponibile in sette lingue: inglese, tedesco, olandese, polacco, francese, spagnolo e italiano. Questo manuale usa le etichette in italiano. Le posizioni sullo schermo e l'ordine dei passaggi sono gli stessi in ogni lingua.

1.2 Come leggere un passaggio

- «Selezioni "Aggiungere uno schermo".» significa: preme il comando la cui etichetta è Aggiungere uno schermo.
- Le parole in `carattere a spaziatura fissa` sono indirizzi, percorsi di file o testo da digitare.
- Un riquadro **Suggerimento** indica una buona pratica o una scorciatoia. Un riquadro **Attenzione** segnala un errore comune o un'azione che non può essere annullata.
- I numeri arancioni su un'immagine indicano il comando citato in un passaggio.
- Le immagini mostrano la console reale. Alcune sono state acquisite una o due versioni prima di questa edizione: dove un'immagine riporta «player», la console ora riporta «schermo». I passaggi sono gli stessi.

1.3 Termini chiave

talcor usa un unico vocabolario per ogni tipo di sede. Queste sono le parole che incontrerà.

TERMINE	SIGNIFICATO
Sede	Un luogo fisico con orari di apertura e team propri. La console lavora sempre all'interno di una sola sede alla volta.
Piano	Una suddivisione verticale di una sede. Una sede su un solo livello può fare a meno dei piani.
Zona	Un'area di un piano che raggruppa installazioni. Programmazioni, allarmi e statistiche vengono aggregati per zona.

TERMINE	SIGNIFICATO
Installazione	Ciò davanti a cui si ferma un visitatore. Ha un nome, un modello, uno o più schermi, un reel predefinito, reel attivati e trigger. Nella pagina dell'installazione si imposta cosa viene riprodotto.
Schermo	Il nome che la console dà al dispositivo a parete: un PC con display, una TV, un tablet, una scheda del browser o uno smart display. Nella sezione Tecnica e nei documenti tecnici si parla anche del suo software dello schermo .
Software dello schermo	Il software che gira sullo schermo (l'agente taleor o la pagina di riproduzione nel browser); per i tecnici indica anche il computer dietro il vetro. Un solo software dello schermo per ogni schermo.
Dispositivo	Tutto ciò che è collegato a uno schermo e registrato nella sede: un display, un proiettore, un altoparlante, un sensore, un pulsante, un lettore di tessere, un palmare, un controller. Detto anche apparecchiatura .
Driver	Il pacchetto software firmato che permette a taleor di comunicare con un dispositivo: accenderlo, cambiarne la sorgente, leggerne il sensore. Un dispositivo con driver è gestito ; uno senza driver è passivo (solo inventario).
Modello	Il modo in cui uno schermo presenta i suoi reel: un album fotografico, un album video, una presentazione, un esplora media, un carosello touch, una mappa interattiva, un chiosco, modelli 3D e così via. Ogni schermo ha un solo modello, indicato nella sua scheda « Modello usato ».
Reel	Un elenco di foto e filmati riprodotti in ordine. Le installazioni riproducono i reel. Un reel ha un nome, dei tag e delle impostazioni di riproduzione.
Playlist	Ciò che riproduce uno schermo: il suo reel predefinito più i reel attivati a cui passano i suoi trigger. La scheda « Playlist » di uno schermo.
Trigger (cue)	Una regola: quando un ingresso si attiva (un tocco, un pulsante, un sensore, un tasto, un messaggio OSC, un palmare), passa a un reel, invia un messaggio OSC o passa a un'altra installazione, poi torna indietro. Nei testi tecnici un trigger si chiama cue .
Programmazione	Gli orari di apertura della sede (la programmazione principale), le fasce orarie, le festività e i giorni speciali, oltre alle modifiche programmate dei contenuti.
Messaggio di emergenza	Una trasmissione che occupa ogni schermo selezionato con il Suo messaggio finché Lei non la termina. Un avviso è la forma più leggera: un banner sopra le installazioni, che continuano la riproduzione.
Ruoli	Amministratore di rete, Amministratore generale, Amministratore della sede, Responsabile dei contenuti, Facility manager. Ciò che una persona può fare dipende dal suo ruolo.
Oli	L'assistente di taleor. Lei dice a Oli con parole semplici cosa deve fare uno schermo. Oli propone le modifiche esatte. Nulla cambia finché Lei non preme « Applicare ».
Registro di audit	La registrazione di chi ha fatto cosa e quando. Ogni azione privilegiata vi viene annotata e non può essere modificata dalla console.

Primi passi

2.1 Accedere all'app web

L'app web è la console che usa ogni giorno. Funziona in qualsiasi browser aggiornato all'indirizzo `app.taleor.net`; non si installa nulla. Lei accede una volta per browser e la console si ricorda di Lei.

1. Apra `app.taleor.net`. Si apre la pagina d'ingresso; selezioni «Accedere».
2. Scelga come accedere:
 - Selezioni «Continuare con Google» o «Continuare con Apple» per accedere con quell'account.
 - Selezioni «Accesso del personale» per accedere con indirizzo email e password. Digiti «Email» e «Password». Usi «Mostrare la password» per controllare ciò che ha digitato. Selezioni «Accedere».
3. Se è stato invitato da un collega, la pagina indica: «Ha ricevuto un invito per una sede. Acceda qui sotto con l'indirizzo email per cui è stato creato l'invito.» Usi esattamente quell'indirizzo.

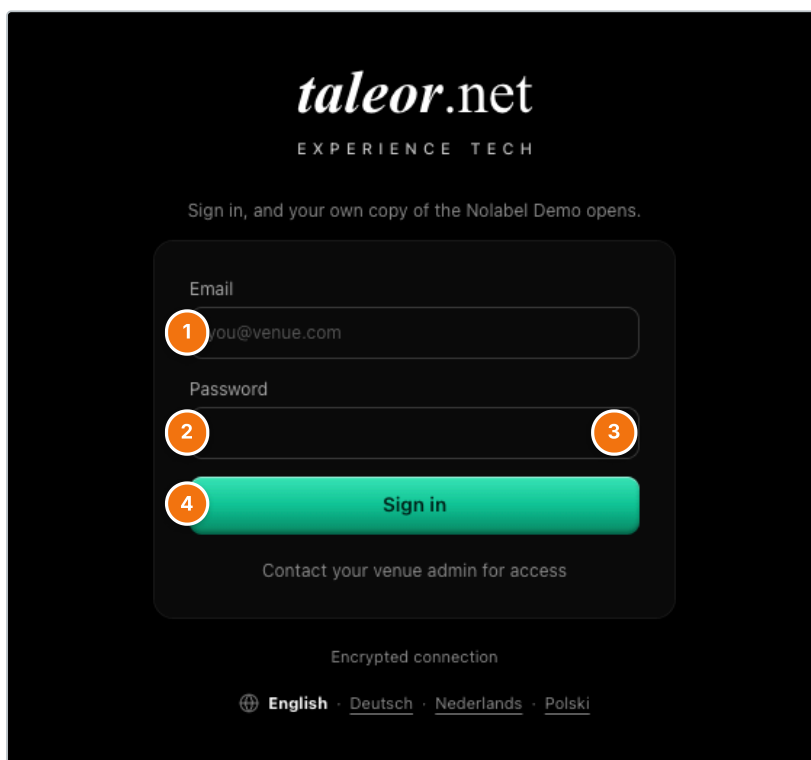


Figura 1 Il modulo di accesso del personale. Digiti il Suo indirizzo (1) e la password (2); «Mostrare la password» (3) mostra ciò che ha digitato prima di selezionare «Accedere» (4).

COSA VEDRÀ

La console si apre nella Sua sede, sulla pagina «Home». Se l'accesso non riesce, compare «Accesso non riuscito. Riprovi.» Dopo diversi tentativi errati il server risponde «Troppi tentativi di accesso da questo indirizzo. Attenda un minuto e riprovi.» Se per il Suo account è necessario cambiare prima la password, si apre la pagina «Modificare password»: «Deve cambiare la password prima di continuare.» Digiti la «Password attuale», una «Nuova password» di almeno 8 caratteri e «Confermare la nuova password».

SUGGERIMENTO

Acceda con l'indirizzo indicato nel Suo invito. Un invito vale una sola volta, per sette giorni e solo per quell'indirizzo.

ATTENZIONE

Non condivida un unico account del personale tra più persone. Ogni azione viene registrata a nome dell'account che l'ha eseguita, e il registro di audit è utile solo se il nome è corretto.

2.2 Accedere dall'app desktop

L'app desktop è il software dello schermo di taleor installato su un computer dell'installazione (Windows e Linux). Apre anche la console, cosa comoda quando si trova presso l'installazione con una tastiera.

1. Sul computer dell'installazione apra il menu Start e scelga il collegamento alla console taleor. Lo crea il programma di installazione.
2. La console si apre in una finestra propria, sulla pagina di questo schermo se lo schermo è già abbinato.
3. Acceda come descritto in 2.1.

COSA VEDRÀ

Nel menu laterale della console, la riga «Questo dispositivo: {name}» indica che il computer che sta usando è esso stesso uno schermo di questa sede.

2.3 La Sua prima visita

Non esiste una procedura guidata di benvenuto separata. La console La guida con riquadri nella pagina «Home», e i riquadri scompaiono man mano che li completa.

- Una sede senza schermi mostra «Aggiungere il Suo primo schermo»: «Apra {address} su qualsiasi schermo con un browser (una TV, un tablet o un computer) oppure vi avvii l'app taleor. Digiti il codice che vi compare e lo schermo entrerà a far parte della Sua sede.» Selezioni «Aggiungere uno schermo» per iniziare. Veda il capitolo 4.
- Se Le viene offerta la sede demo, compare il riquadro «Provare la demo» finché la Sua sede non ha alcuno schermo. La demo è una sede in funzione con installazioni che può provare. È una copia tutta Sua: nessun altro la modifica.

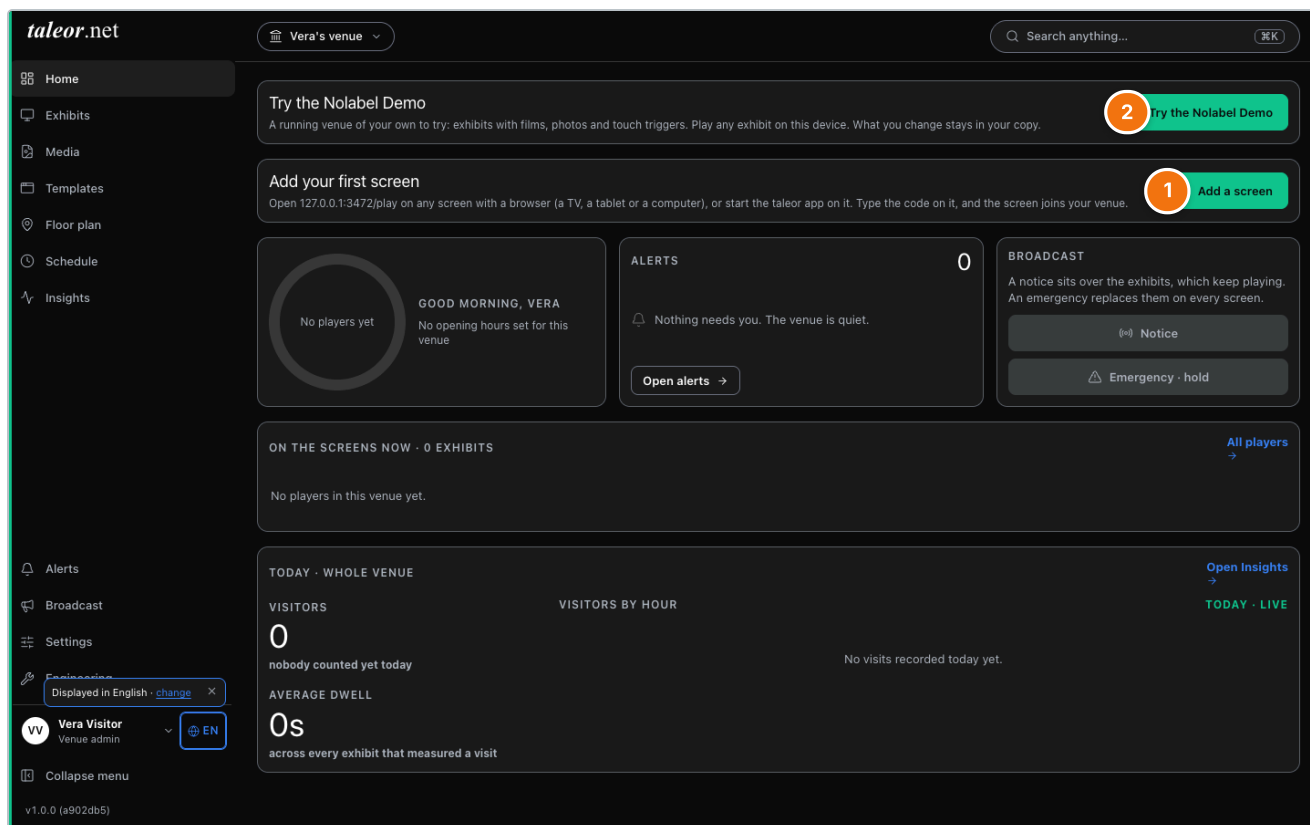


Figura 2 La pagina Home in una sede vuota: «Aggiungere uno schermo» (1) avvia l'abbinamento; «Provare la demo» (2) apre la Sua copia della sede demo.

2.4 La struttura della console

Ogni pagina della console condivide la stessa cornice: un menu laterale a sinistra, una barra superiore e la pagina vera e propria. Una volta imparata la cornice, sarà facile orientarsi in ogni capitolo di questo manuale.

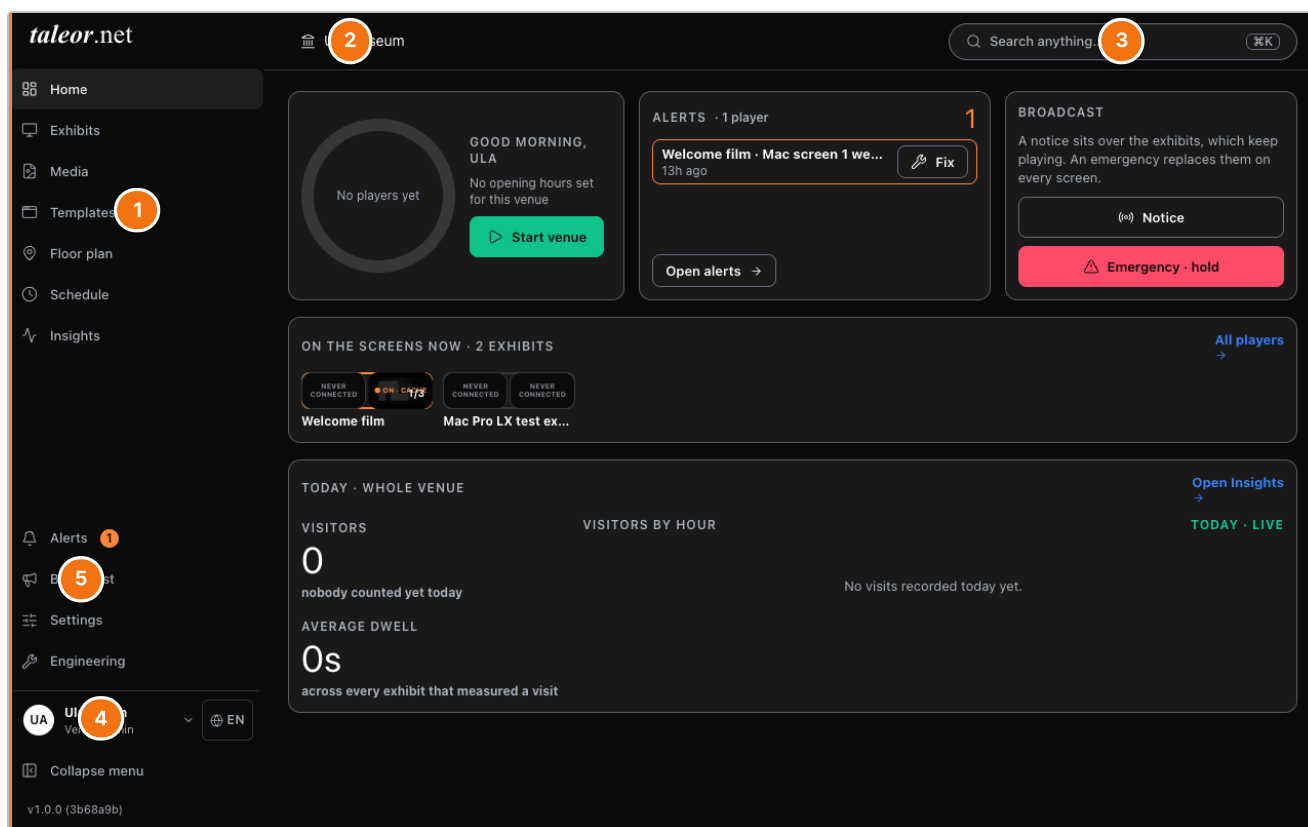


Figura 3 La cornice della console: il menu laterale (1), il selettore di sede (2), «Cercare ovunque...» (3), il menu dell'account (4) e le voci in fondo al menu (5).

Il menu laterale (la barra di navigazione a sinistra) rappresenta l'edificio:

VOCE	CONTENUTO
«Home»	La giornata in sintesi: cosa riproducono le installazioni, i visitatori, gli allarmi, gli orari di apertura, il comando di emergenza.
«Installazioni»	Tutte le installazioni e i loro schermi. Viste: «Installazioni» e «Tutti gli schermi».
«Media»	La libreria media: tutti i file caricati.
«Reel»	Tutti i reel. «Un reel è un elenco di foto e filmati riprodotti in ordine. Le installazioni riproducono i reel.»
«Modelli»	I modelli che gli schermi possono eseguire e le loro impostazioni valide per tutta la sede.
«Planimetria»	Viste: «Piani» e «Zone». La planimetria dell'architetto con ogni schermo posizionato.
«Programmazione»	Orari di apertura, fasce orarie, festività, orari speciali e modifiche programmate dei contenuti.
«Statistiche»	Affluenza, permanenza, cosa ha funzionato meglio, prova di riproduzione, stato degli schermi.

In fondo al menu:

VOCE	FUNZIONE
«Allarmi»	Guasti aperti, con un contatore.
«Trasmissione»	Non è una pagina: apre la finestra di trasmissione da qualunque punto Lei si trovi. Capitolo 12.
«Impostazioni»	«Utenti e ruoli», «Tutte le sedi» (amministratori di più sedi), «Sede», «Account», «Privacy e conservazione dei dati», «Registro di audit», «Cestino».
«Tecnica»	«Apparecchiature», «Diagnostica», «Identità dell'endpoint», «Trasferimento dati e backup», «Aggiornamenti e assistenza remota».

Vede solo le voci consentite dal Suo ruolo. Selezioni «Comprimere il menu» o «Tenere aperto il menu» in fondo per cambiare la larghezza della barra. Il primo elemento raggiunto con il tasto Tab in ogni pagina è «Passare al contenuto».

La barra superiore:

- Il **selettore di sede** a sinistra mostra la sede aperta. Lo selezioni per aprire un'altra sede, usare «Cercare una sede...» o creare una «Nuova sede». Con molte sedi mostra anche «Aperte di recente» e «Tutte le sedi...».
- «Cercare ovunque...» trova installazioni, schermi, zone e media per nome. Digiti almeno due caratteri.
- «Chiedere a Oli» apre il pannello dell'assistente (capitolo 9). Se la sede non dispone di Oli, la voce diventa «Aggiungere Oli».
- Il **menu dell'account** a destra contiene «Account», «Aspetto» (chiaro, scuro o sistema), «Lingua» e «Uscire».

SUGGERIMENTO

Controlli il nome della sede nella barra superiore prima di modificare qualcosa. Ogni pagina appartiene alla sede indicata lì.

2.5 Il Suo account

Usi questa pagina per cambiare la Sua password, il tema o la lingua. La modifica riguarda solo Lei, su ogni computer in cui accede.

1. Apra «Impostazioni», poi «Account».
2. In «Profilo» vede il Suo nome, l'email e il «Ruolo».
3. In «Password» digiti la «Password attuale» e una «Nuova password» (almeno 8 caratteri). Selezioni «Modificare password».
4. «Tema dell'interfaccia»: «Sistema» segue il Suo sistema operativo.
5. «Lingua»: la lingua di questa console. La segue su qualsiasi computer in cui accede.

Configurare una sede

3.1 Creare una sede

Una sede è un luogo fisico con orari e team propri. Se ne crea una quando un nuovo sito entra in taleor; la maggior parte delle persone lavora solo all'interno di una sede creata da altri. Per creare una sede serve il ruolo Amministratore di rete o Amministratore generale.

1. Selezioni il selettore di sede nella barra superiore.
2. Selezioni «Nuova sede».
3. Digiti il «Nome della sede» (come viene chiamato il luogo, ad esempio `The Riverside Centre`).
4. Digiti il «Codice sede»: un identificativo breve e univoco composto da lettere, numeri e trattini, ad esempio `riverside`.
5. Scelga il «Fuso orario». Viene usato per i calcoli della programmazione.
6. Facoltativamente, digiti l'«Indirizzo dell'edificio».
7. Selezioni «Creare sede».

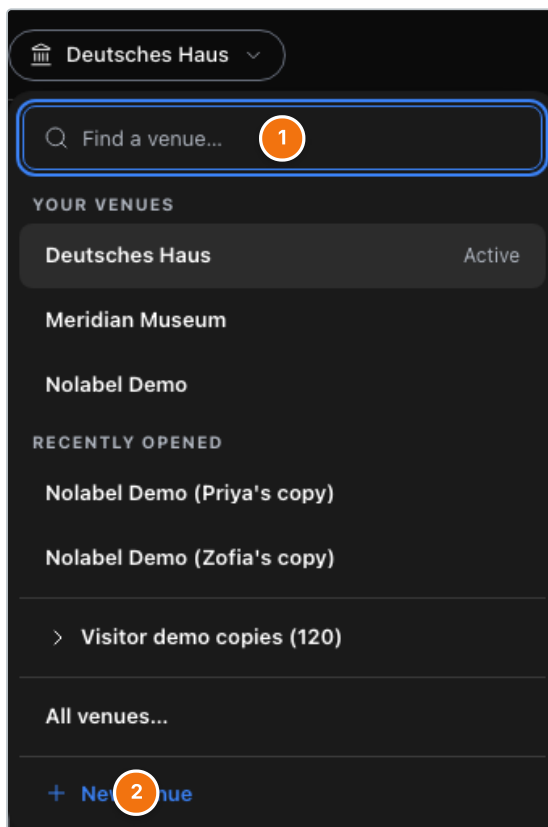


Figura 4 Il selettore di sede: «Cercare una sede...» (1) in alto, «Nuova sede» (2) in fondo.

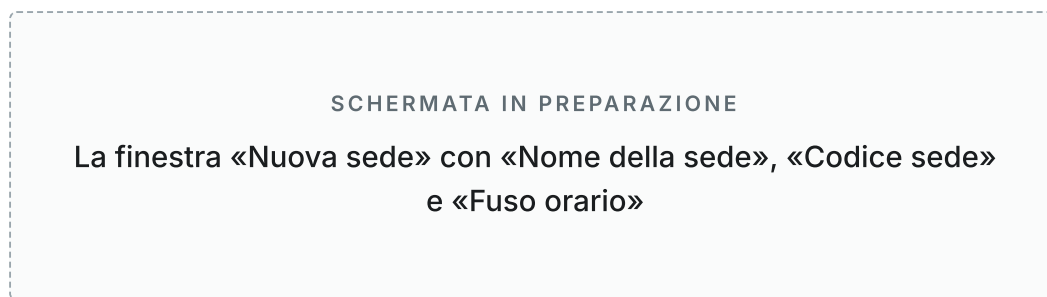


Figura 5 La finestra «Nuova sede» con «Nome della sede», «Codice sede» e «Fuso orario»

COSA VEDRÀ

La notifica riporta «Sede "{name}" creata» e la console si apre nella nuova sede, con il riquadro «Aggiungere il Suo primo schermo» nella pagina Home.

3.2 Impostazioni della sede

La pagina della sede contiene i pochi dati condivisi da tutta la sede: nome, fuso orario, indirizzo e logo, e se le modifiche richiedono un'approvazione. La visiti una volta quando la sede viene configurata, e di nuovo se l'istituzione cambia nome o logo.

1. Apra «Impostazioni», poi «Sede».
2. In «Sede» modifichi «Nome della sede», «Fuso orario» o «Indirizzo». La barra fissa in alto contiene un unico «Salvare»; «Annullare» ripristina i valori precedenti.
3. In «Logo» selezioni «Caricare un logo» per inserire il logo dell'istituzione al centro della barra superiore. «Rimuovere» lo toglie. Finché non viene fornito un logo, il centro della barra resta vuoto.
4. «Richiedere l'approvazione prima che le modifiche diventino effettive»: quando è attiva, i reel e le modifiche programmate salvati da un responsabile dei contenuti restano in attesa finché un amministratore della sede non li approva. Fino ad allora gli schermi continuano a riprodurre la versione approvata. Disattivata per impostazione predefinita. Veda 6.7.
5. «Copiare l'ID della sede» copia l'identificativo della sede per l'assistenza.

ATTENZIONE

Non selezioni «Eliminare sede» a meno che la sede non venga davvero dismessa. Solo un Amministratore di rete può farlo, e la sede non è più selezionabile nella console.

3.3 Piani

I piani permettono di posizionare gli schermi sul disegno dell'architetto e di dare a ogni livello orari propri, se necessario. Una sede su un solo livello può fare del tutto a meno dei piani.

1. Apra «Planimetria». Si apre la vista «Piani».
2. Selezioni «Aggiungere piano».
3. Digiti il «Nome» (ad esempio Piano terra), un «Codice» breve (PT) e il «Livello». Il piano terra è 0; l'elenco è ordinato per livello, dal più basso.

4. Selezioni «Creare piano».
5. Per posizionare gli schermi sul disegno dell'architetto, apra «Opzioni per {name}» e selezioni «Caricare planimetria...». Scegli un file PNG, JPEG o PDF. Tutto ciò che vi viene posizionato è memorizzato come frazione delle sue dimensioni, quindi se in seguito sostituisce il disegno gli indicatori non si spostano.
6. Sulla planimetria, trascini uno schermo per posizionarlo.

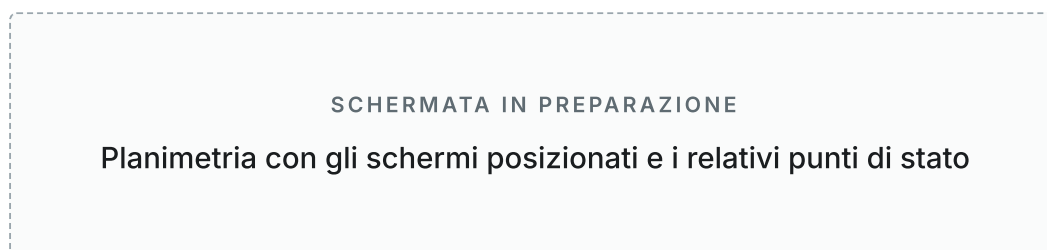


Figura 6 Planimetria con gli schermi posizionati e i relativi punti di stato

COSA VEDRÀ

Ogni schermo posizionato è un punto sulla planimetria. Il punto mostra lo stato in tempo reale; il colore dell'anello indica la zona. «{count} non ancora posizionati sulla planimetria» indica cosa resta da fare.

Altre opzioni per ogni piano: «Rinominare...», «Modificare livello...», «Sostituire la planimetria...», «Eliminare». Eliminando un piano si rimuovono il piano e la sua planimetria; nulla di ciò che vi si trovava viene eliminato.

3.4 Zone

«Una zona raggruppa le installazioni di un'area fisica. Programmazioni e analisi vengono aggregate per zona.» Crei le zone quando desidera orari, allarmi o statistiche per galleria o sala anziché per l'intera sede.

1. Apra «Planimetria», poi la vista «Zone».
2. Selezioni «Nuova zona».
3. Digiti il «Nome» (come si chiama quest'area sul piano), il «Codice» (un riferimento breve usato su disegni ed esportazioni) e scelga un «Colore» (la striscia sul riquadro della zona e l'indicatore sulla planimetria). Scegli un piano, oppure «Nessun piano» per una sede su un solo livello.
4. Selezioni «Creare zona».
5. Selezioni «Entrare» sul riquadro di una zona per vederne gli schermi.

Per ogni zona: «Rinominare...», «Modificare colore...», «Spostare su un altro piano...» («Tutto ciò che si trova in questa zona viene spostato con essa. Nulla viene eliminato.») e «Eliminare».

3.5 Installazioni

Un'installazione è ciò davanti a cui si ferma un visitatore. Ne crea una per ogni postazione della sede, prima o dopo che ne esistano gli schermi: viene creata con un nome e un modello, poi le vengono assegnati gli schermi.

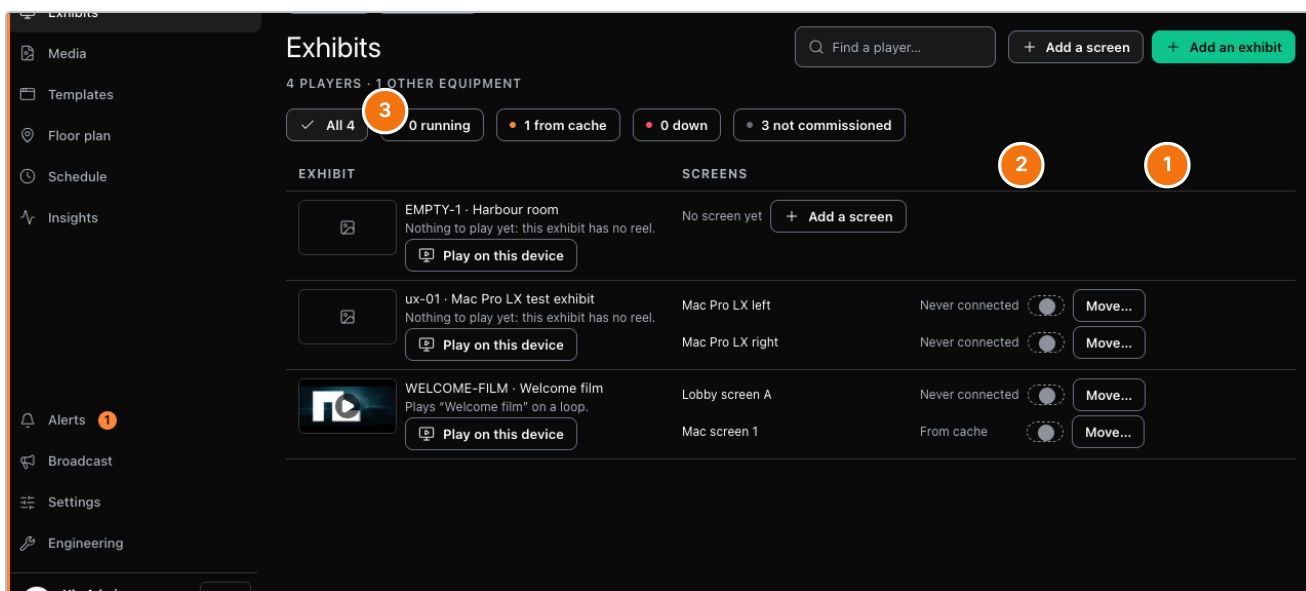


Figura 7 L'elenco «Installazioni»: «Aggiungere un'installazione» (1), «Aggiungere uno schermo» (2) e la vista «Tutti gli schermi» (3). Ogni riga mostra l'installazione, cosa riproduce e i suoi schermi.

1. Apra «Installazioni».
2. Selezioni «Aggiungere un'installazione».
3. Digiti il «Nome dell'installazione»: come la chiamerebbe un visitatore; è il titolo della sua pagina. Il «Codice» (il codice sul disegno AV) viene ricavato dal nome; lo modifichi se il disegno riporta altro.
4. Selezioni «Avanti» e scelga il «Modello»: che tipo di installazione è. Ogni modello ha una descrizione di una riga. Si può cambiare in seguito dalla scheda «Modello usato» dello schermo stesso.
5. Selezioni «Creare installazione».
6. «Quali schermi vanno qui?» offre tre possibilità:
 - «Schermi già presenti in questa sede»: spunti gli schermi esistenti, compresi quelli «Non ancora in un'installazione». Uno schermo appartiene a una sola installazione alla volta.
 - «Abbinare un nuovo schermo»: digiti «Il codice sullo schermo» (capitolo 4). Prima viene creata l'installazione, poi lo schermo vi entra.
 - «Saltare per ora»: «L'installazione viene creata senza schermi. Li aggiunga in seguito dalla sua pagina.»

Figura 8 La finestra «Aggiungere un'installazione»: il «Nome dell'installazione» (1), i modelli tra cui scegliere con le loro descrizioni di una riga (2) e «Avanti» (3).

COSA VEDRÀ

La notifica riporta «Creazione completata: {name}» e si apre la pagina dell'installazione.

La pagina dell'installazione contiene:

- il fermo immagine e una riga che dice cosa riproduce, ad esempio «Riproduce "Loop di apertura" in loop. Un tocco riproduce "Reel demo"; un secondo tocco torna indietro.» Selezioni il fermo immagine per aprire l'anteprima e «Provare un tocco»;
- «Schermi di questa installazione», con «Aggiungere schermi» e «Riprodurre su questo dispositivo»;
- «Aggiungere media»: il caricamento in un solo passaggio (6.1);
- «Alimentazione dell'installazione»: «Tutto ciò che appartiene a questa installazione si spegne, a un secondo di distanza: gli schermi e le relative apparecchiature.» L'interruttore non viene mostrato finché l'installazione non ha schermi;
- «Rinominare l'installazione».

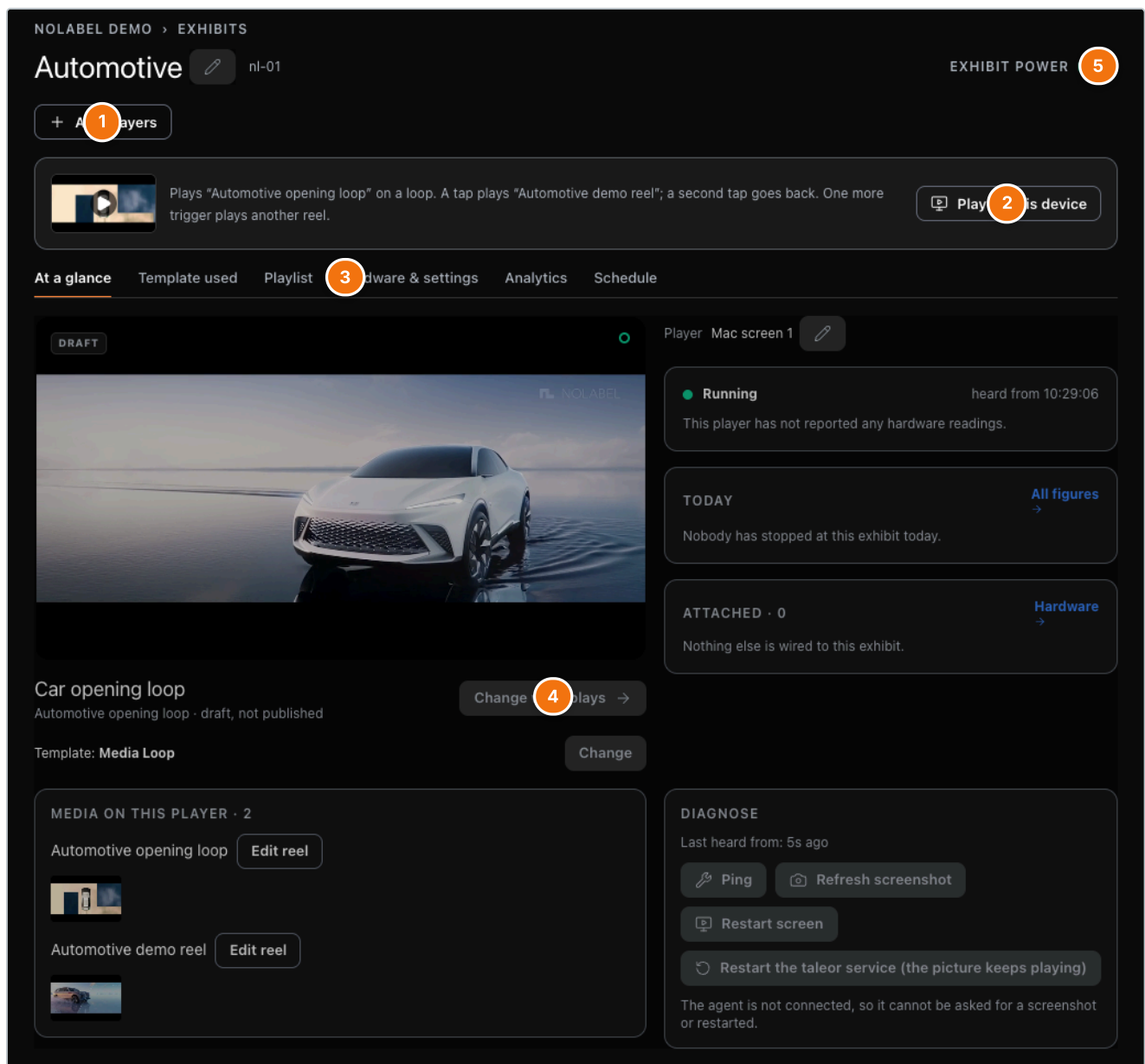


Figura 9 La pagina di un'installazione: «Aggiungere schermi» (1), «Riprodurre su questo dispositivo» (2), le schede dello schermo selezionato (3), «Cambiare ciò che viene riprodotto» (4) e «Alimentazione dell'installazione» (5).

Un'installazione senza schermi riporta «Qui non c'è ancora nessuno schermo. La riproduca su questo dispositivo, aggiunga uno schermo già presente in questa sede o abbinì un nuovo schermo con il codice che vi compare.»

L'elenco «Installazioni» mostra ogni installazione, il suo fermo immagine, la sua riga e i suoi schermi. Gli schermi «Non ancora in un'installazione» sono elencati per primi, con «Inserire in un'installazione...». Ogni riga di schermo in un'installazione ha «Spostare...».

Schermi e software dello schermo

Uno schermo entra in una sede mostrando un codice a sei cifre che Lei digita nella console. Nessuna chiave e nessun indirizzo vengono mai digitati a mano.

4.1 Tre modi per creare uno schermo

MODO	QUANDO USARLO
L'app taleor su un computer dell'installazione (Windows o Linux)	Installazioni permanenti. L'app continua la riproduzione senza rete, riavvia il browser quando si blocca, conserva i media sul disco e si aggiorna da sola.
La pagina di riproduzione nel browser su <code>app.taleor.net/play</code>	Una TV con browser, un tablet, un PC di riserva, una demo su un portatile o su un telefono. Nessuna installazione. Funzionamento offline per quanto possibile.
«Riprodurre su questo dispositivo» da una pagina di installazione	Il modo più rapido: il browser che sta usando diventa lo schermo dell'installazione in una nuova scheda.

4.2 Installare l'app taleor su un computer dell'installazione

Per il personale tecnico, una volta per ogni computer dell'installazione. È l'app a rendere affidabile un'installazione permanente: riproduce senza rete, riavvia il browser quando si blocca e si aggiorna da sola. Il programma di installazione per Windows e il pacchetto Linux (Ubuntu 24.04 e versioni successive) sono forniti da taleor; ciascuno include il proprio runtime, crea il servizio e lo avvia.

Dove scaricare i programmi di installazione. Scarichi il software dello schermo per Windows, macOS, Linux, Raspberry Pi o Android da taleor.net, alla voce «Scaricare».

Windows, con lo script della console

1. Apra «Tecnica», poi «Aggiornamenti e assistenza remota». La pagina «Configurazione di uno schermo» indica: «Il server funziona nel cloud, quindi su ogni macchina basta configurare alimentazione e BIOS e installare l'agente.»
2. Sul computer dell'installazione apra «PowerShell come amministratore».
3. In «Eseguire lo script di configurazione (PowerShell con privilegi elevati)» selezioni «Copiare negli appunti», incolli la riga nella finestra di PowerShell e la esegua. Lo script installa il servizio taleor e apre la pagina di riproduzione a schermo intero.
4. Se il computer deve riattivarsi e andare in standby secondo la programmazione della sede, segua «Configurare il BIOS (una tantum)» e «Eseguire lo script di alimentazione (PowerShell con privilegi elevati)». Il passaggio del BIOS serve solo per il Wake-on-LAN.
5. In «Abbinare lo schermo in questa console», abbinati lo schermo come descritto in 4.3.

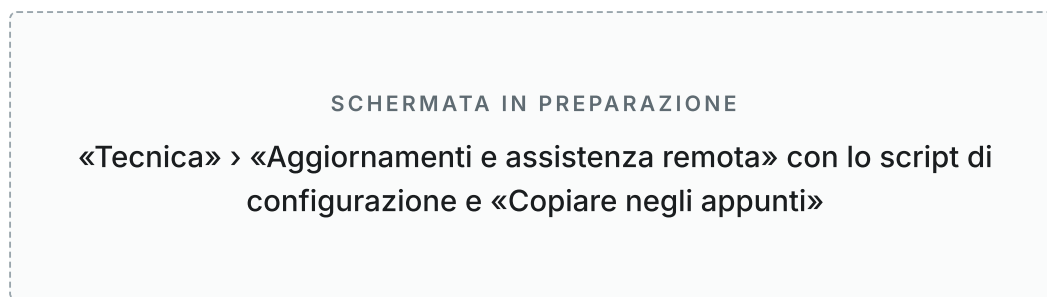


Figura 10 «Tecnica» > «Aggiornamenti e assistenza remota» con lo script di configurazione e «Copiare negli appunti»

Linux: installi il pacchetto taleor. Configura l'accesso automatico ed esegue il software dello schermo nella sessione grafica dell'utente collegato. Sui desktop Wayland richiede Chrome o Chromium non installato come snap; il pacchetto ne richiede uno.

SUGGERIMENTO

Esegua lo script di configurazione in una finestra con privilegi elevati e attenda che finisca. Installa un servizio; un'installazione lasciata a metà lascia uno schermo che non si collega mai alla console.

ATTENZIONE

Non apra la console o la pagina di riproduzione sul computer dell'installazione dal vecchio indirizzo kiosk con uno slug. L'app apre `/play` da sola e la console non mostra più gli slug per i nuovi schermi.

4.3 Abbinare uno schermo con il codice a sei cifre

L'abbinamento è il modo in cui uno schermo entra nella Sua sede. Lo esegue una volta per ogni schermo, con lo schermo davanti a Lei o con qualcuno accanto allo schermo che Le legge il codice.

Sullo schermo vede un codice a sei cifre e un codice QR con la riga «Acceda a {host}, scelga Aggiungere uno schermo e digiti il codice. Oppure scansioni il QR con un telefono su cui ha effettuato l'accesso.» «Il codice cambia ogni 15 minuti.» Resta invariato anche dopo i riavvii, finché lo schermo non viene abbinato.

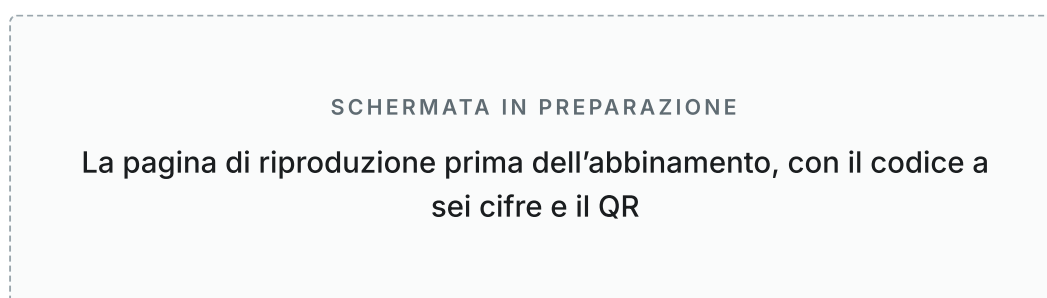


Figura 11 La pagina di riproduzione prima dell'abbinamento, con il codice a sei cifre e il QR

1. Nella console selezioni «Aggiungere uno schermo» (nella pagina Home, in «Installazioni» o nella pagina di un'installazione). La pagina indica «Apra {address} sullo schermo oppure vi avvii l'app taleor. Comparirà un codice.»
2. Digiti il codice in «Il codice sullo schermo».

3. Scegli l'«Installazione» a cui si unisce: una esistente, «Nuova installazione...» (digiti il «Nome dell'installazione» e scegli un «Modello») oppure «Non ancora in un'installazione».
4. Selezioni «Aggiungere».
5. Attenda. La console indica «Il codice corrisponde. Lo schermo conferma quando riceve la propria chiave, di solito entro pochi secondi.» e poi «In attesa della conferma dello schermo...».
6. Quando lo schermo ha ricevuto la propria chiave, digiti un «Nome» che le persone del posto riconosceranno (per impostazione predefinita è il nome host del computer) e selezioni «Fatto», oppure «Aggiungere un altro schermo».

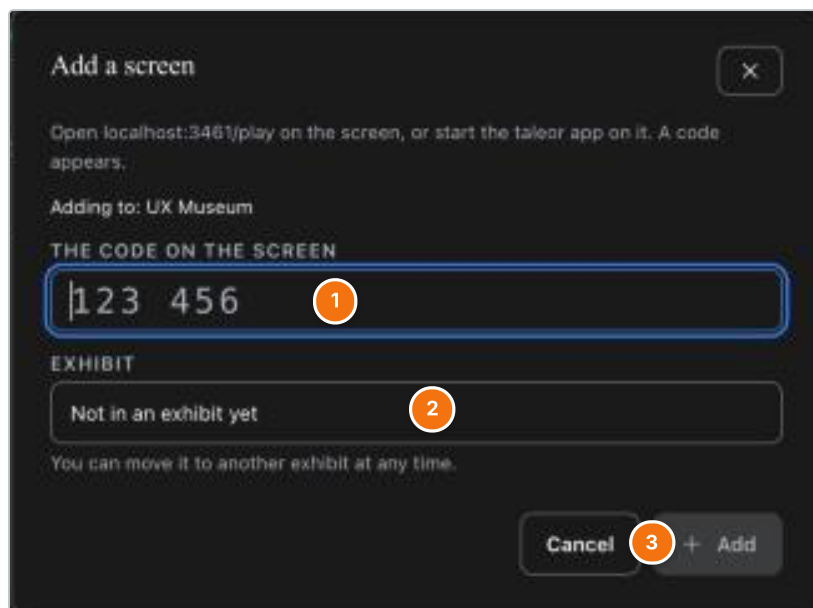


Figura 12 La finestra «Aggiungere uno schermo»: «Il codice sullo schermo» (1), l'«Installazione» a cui si unisce (2) e «Aggiungere» (3).

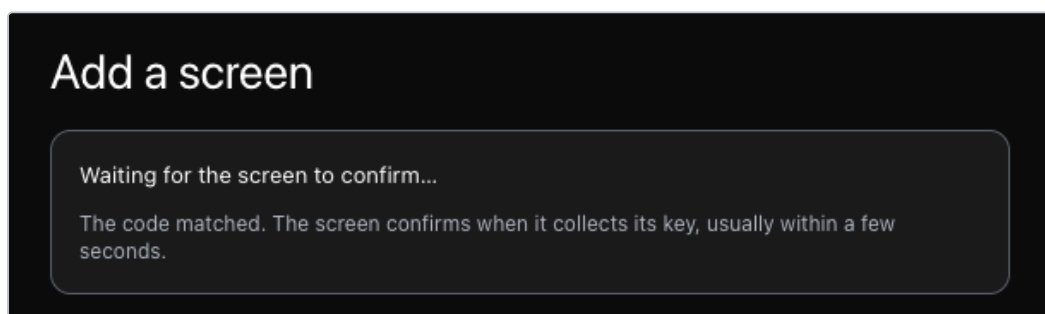


Figura 13 Mentre lo schermo riceve la propria chiave la console attende; non deve fare nient'altro.

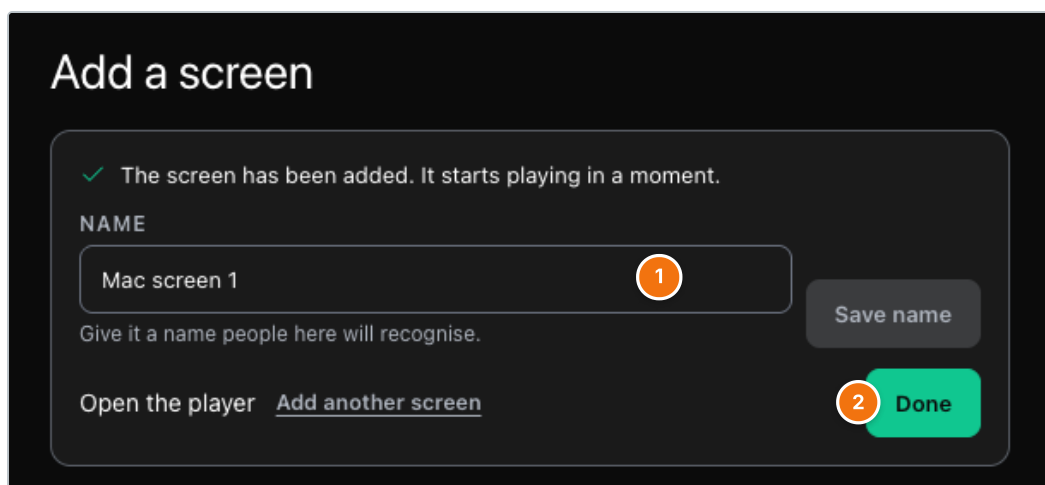


Figura 14 Quando lo schermo conferma, gli assegni un «Nome» (1) e selezioni «Fatto» (2).

COSA VEDRÀ

«Lo schermo è stato aggiunto. Inizierà la riproduzione tra un momento.» Lo schermo stesso indica «Questo schermo ora fa parte di {venue}.» e riproduce un breve reel di benvenuto. Se l'installazione non ha ancora un reel, lo schermo mostra «In attesa di un reel: ne aggiunga uno a questo schermo o alla sua installazione» finché Lei non gliene assegna uno (capitolo 6).

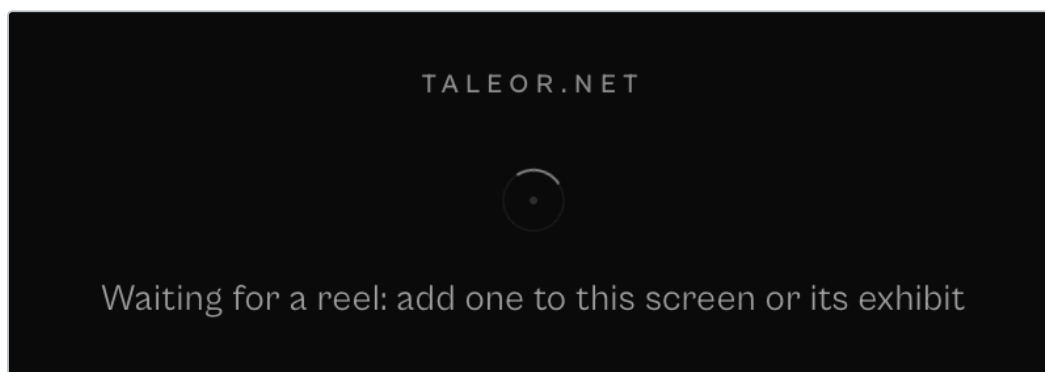


Figura 15 Uno schermo abbinato che non ha ancora nulla da riprodurre.

Se il codice viene rifiutato: «Questo codice non è più valido: è scaduto, è già stato usato o non compare su nessuno schermo. Digiti il codice che compare ora sullo schermo.» Rilegga il codice sullo schermo; una pagina di riproduzione ricaricata ne mostra uno nuovo.

Se lo schermo non conferma mai: «Lo schermo non ha confermato. Digiti il nuovo codice che compare ora sullo schermo.» Non è stato aggiunto nulla. Se uno schermo perde la rete per più di un minuto subito dopo la corrispondenza del codice, l'aggiunta viene annullata e lo schermo deve essere aggiunto di nuovo.

SUGGERIMENTO

Digiti il codice che compare ora sullo schermo. La console rifiuta di proposito i codici vecchi.

ATTENZIONE

Non abbinare due volte lo stesso schermo. Lo schermo risponde «Già abbinato. Questo schermo ha già le proprie credenziali.»

Uno schermo può essere aggiunto anche prima che arrivi il suo hardware: «**Aggiungere uno schermo**» nella vista «**Tutti gli schermi**» offre «**Non è ancora arrivato**». «**Crea subito la voce**, così può posizionarla e stamparne l'etichetta. La macchina la acquisisce in seguito tramite un codice. Non occupa alcuna licenza finché non si connette effettivamente.»

4.4 Riprodurre su questo dispositivo

Il modo più rapido per vedere un'installazione su uno schermo: il browser che sta usando diventa lo schermo dell'installazione. Lo usi per una demo, un test o un tablet che resterà presso l'installazione.

1. Apra la pagina di un'installazione.
2. Selezioni «**Riprodurre su questo dispositivo**».
3. Se questo browser non è ancora uno schermo, si apre una nuova scheda sulla pagina di riproduzione, che riproduce subito l'installazione. La console assegna allo schermo un nome in base alla piattaforma, ad esempio «**Schermo Mac 1**».
4. Se questo browser è già uno schermo altrove, la console chiede «**Questo browser è lo schermo "{name}" in "{venue}"**. Spostarlo qui?» Scelga «**Spostarlo qui**» (solo all'interno della stessa sede) o «**Aprire come nuovo schermo**» (uno schermo che esiste solo nella nuova scheda).
5. Se il browser ha bloccato il pop-up, selezioni «**Aprire lo schermo**».

4.5 Controllare lo stato di uno schermo

La pagina dello schermo è quella da consultare quando qualcuno dice «**lo schermo della galleria 2 è spento**». Indica quando lo schermo ha comunicato l'ultima volta e cosa mostra in quel momento, e Le permette di riavviarlo dalla Sua scrivania.

1. Apra «**Installazioni**», poi «**Tutti gli schermi**». L'elenco mostra ogni schermo con «**Stato**», «**Modello**», «**Tipo di schermo**» e «**Alimentazione**». Spunti gli schermi per «**Accendere**», «**Spegnere**», «**Riavviare**» o per copiarvi una playlist.
2. Selezioni uno schermo per aprirne la pagina. Le schede sono «**In sintesi**», «**Modello usato**», «**Playlist**», «**Hardware e impostazioni**», «**Analisi**» e «**Programmazione**».
3. «**In sintesi**» mostra «**Ultimo contatto: {when}**», «**Agente {version}**», l'ultimo screenshot («**Aggiornare lo screenshot**»), «**Ping**», «**Riavviare schermo**», «**Riavviare il servizio**», «**Memoria**», «**Archiviazione**», «**Temperatura**», «**Tempo di attività**» e cosa c'è sullo schermo in quel momento.
4. «**Hardware e impostazioni**» mostra in «**Resilienza offline e stato**» l'«**Archivio media**»: «**Pronto offline**» o «**Scaricamento: {held} di {total}**», lo «**Spazio libero**» e «**Riproduzione dalla cache locale**» quando lo schermo funziona con la propria copia.

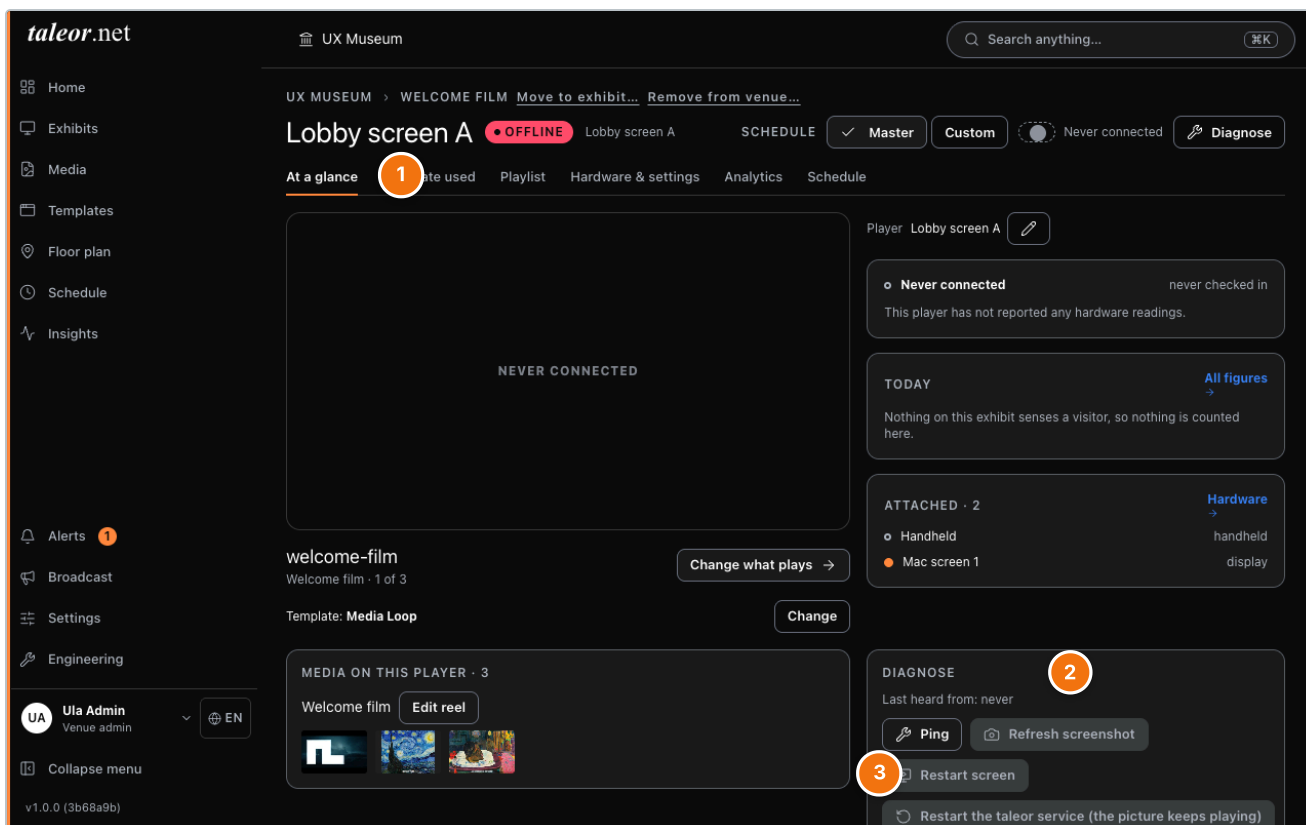


Figura 16 La pagina di uno schermo su «In sintesi» (1): l'ultima immagine dallo schermo, cosa riproduce e il riquadro «Diagnosticare» (2) con «Ping», «Aggiornare lo screenshot», «Riavviare schermo» (3) e «Riavviare il servizio taleor (la riproduzione continua)».

I due riavvii sono diversi:

- «Riavviare schermo»: «Il browser di questo schermo si chiude e si riapre. Lo schermo resta nero per alcuni secondi e i visitatori davanti a questa installazione se ne accorgeranno.»
- «Riavviare il servizio taleor (la riproduzione continua)»: il servizio si riconnette in pochi secondi; l'immagine continua a essere riprodotta.

COSA VEDRÀ

Uno schermo senza connessione riporta «L'agente non è connesso a questo schermo» e «L'agente non è connesso, quindi non è possibile chiedergli uno screenshot né riavviarlo.» La pagina rilegge gli schermi ogni 15 secondi.

4.6 Rinominare, spostare o rimuovere uno schermo

Usi queste funzioni quando uno schermo cambia compito: un nuovo nome, un'altra installazione, oppure lascia la sede.

- **Rinominare:** nella pagina dello schermo selezioni il nome, digiti il «Nome dello schermo» e selezioni «Salvare».
- **Spostare in un'altra installazione:** selezioni «Spostare in un'installazione...» nel percorso di navigazione della pagina dello schermo, oppure «Spostare...» nella sua riga in «Installazioni». «Le sue impostazioni lo seguono. Uno schermo appartiene a una sola installazione alla volta.»

Se l'installazione ha una configurazione salvata, lo schermo la adotta. Se un trigger altrove fa riferimento a questo schermo, la console offre «Spostare comunque e disattivare quei cue».

- **Rimuovere dalla sede:** selezioni «Rimuovere dalla sede...». «Lo schermo e la sua cronologia vengono rimossi da taleor.net. I media nell'archivio non vengono eliminati. L'operazione non può essere annullata.»
- **Sostituire una macchina guasta:** in «Hardware e impostazioni», sotto «Sostituire questo schermo», selezioni «Rilasciare l'hardware». «Libera la licenza e conserva tutto ciò che rende questo schermo quello che è: l'installazione, la playlist e la cronologia. Lo schermo sostitutivo si registra con un codice normale e li acquisisce.»

ATTENZIONE

«Rimuovere dalla sede...» non può essere annullato. Per sostituire un computer guasto con uno nuovo, usi invece «Rilasciare l'hardware»; la nuova macchina acquisisce l'installazione, la playlist e la cronologia dello schermo.

4.7 Mantenere aggiornato lo schermo

Gli schermi si aggiornano da soli fuori dall'orario di apertura. Questa pagina Le serve solo per controllare una versione o per inviare subito un aggiornamento.

1. Nella pagina dello schermo, in «Hardware e impostazioni», trovi «Mantenere aggiornato questo dispositivo (consigliato)».
2. Lasci l'opzione attiva. «Le nuove versioni si installano fuori dall'orario di apertura, oppure subito se la sede non ha orari.» Se una versione non supera il controllo di funzionamento, lo schermo stesso torna alla versione precedente.
3. «Aggiornare agente» invia subito un aggiornamento: «Aggiornamento inviato. L'agente si riavvia da solo quando lo riceve».
4. La vista elenco mostra per ogni schermo «Versione {version}, ultima {latest}» o «Aggiornamenti disattivati».

ATTENZIONE

Non disattivi gli aggiornamenti per poi dimenticarsene. «Questo dispositivo non installa nulla finché l'opzione non viene riattivata. Continua a segnalare la propria versione.» Solo un amministratore della sede può cambiare questa impostazione.

4.8 Chiavi e identità

Per il personale tecnico. Uno schermo possiede una chiave che dimostra che appartiene alla Sua sede; deve intervenire solo se la chiave potrebbe essere stata divulgata.

- «Rinnovare la credenziale» sostituisce la chiave dello schermo «nel caso possa essere stata divulgata. La vecchia chiave continua a funzionare per qualche minuto, mentre lo schermo riceve quella nuova.»
- «Identità dell'endpoint» in «Tecnica» mostra i certificati degli schermi quando è attivo il TLS reciproco: «Aprire l'autorità di certificazione di questa sede» crea l'autorità di certificazione

propria della sede; «Revocare» smette di accettare il certificato di uno schermo alla sua connessione successiva. Solo per il personale tecnico.

Dispositivi e driver

Un dispositivo è qualsiasi cosa collegata a uno schermo. La console chiama l'inventario **Apparecchiature**.

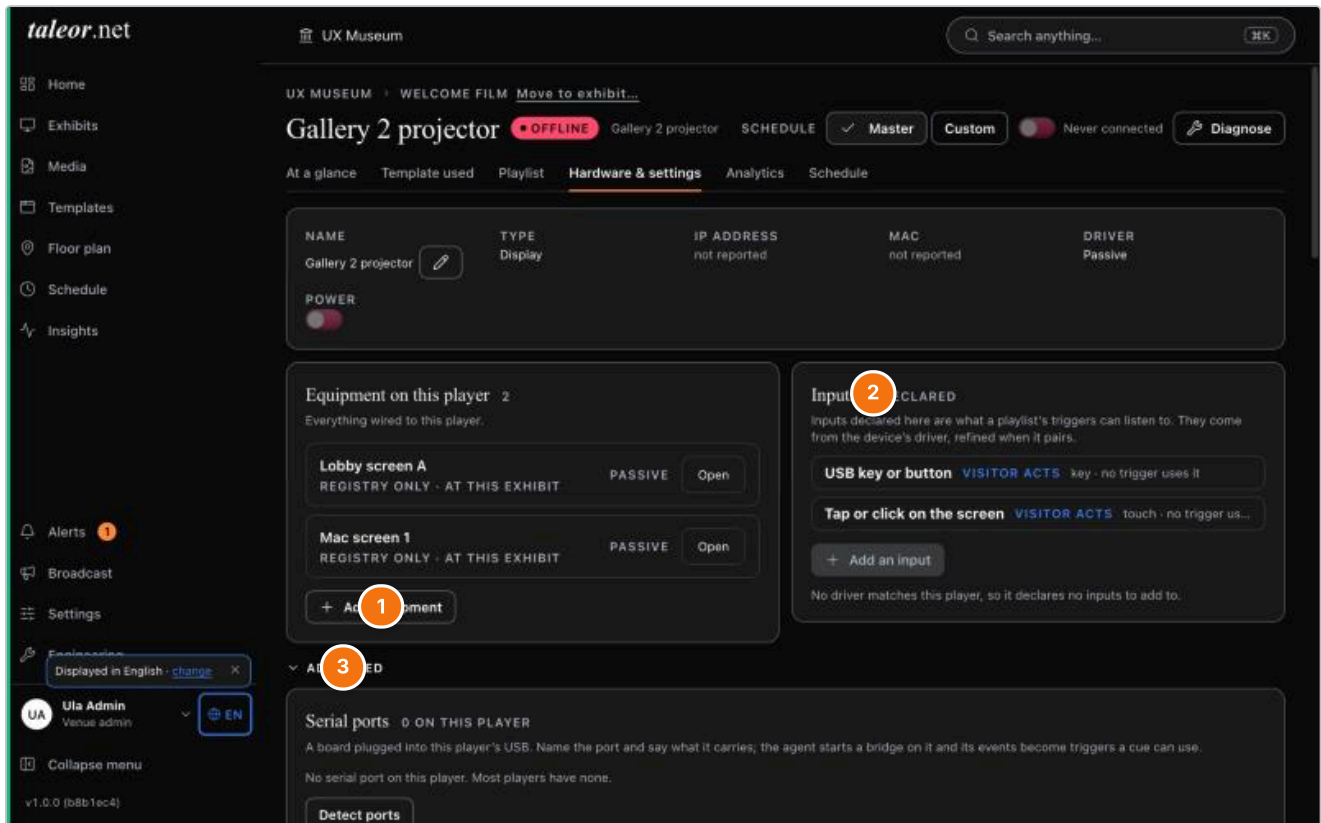


Figura 17 La scheda «Hardware e impostazioni» di uno schermo: «Apparecchiature di questo schermo» con «Aggiungere apparecchiatura» (1), gli «Ingressi» dichiarati dallo schermo (2) e la sezione «Avanzate» con «Porte seriali» (3).

5.1 Aggiungere un dispositivo

Registri un dispositivo non appena è collegato a uno schermo: un proiettore che taleor deve accendere e spegnere, un sensore che attiverà dei trigger o un altoparlante passivo che deve solo comparire nell'inventario.

1. Apra la pagina dello schermo, poi «Hardware e impostazioni». In «Apparecchiature di questo schermo» selezioni «Aggiungere apparecchiatura». (Oppure apra «Tecnica», poi «Apparecchiature», poi «Aggiungere apparecchiatura» e scelga in «Collegato a» lo schermo.)
2. In «Che cos'è» scelga il tipo di dispositivo. Se la sede gestisce un catalogo dei componenti, scelga l'«Componente da catalogo»; «Marca, modello e codice articolo vengono inclusi nell'esportazione per la gara d'appalto.»
3. In «Come viene comandato» scelga:
 - «Gestito»: taleor può dire al dispositivo che cosa fare. Scelga il «Driver» e digiti l'«Indirizzo»: «Dove è raggiungibile in rete.»

- «Passivo»: registrato perché l'inventario della sede sia completo. Nulla qui può accenderlo. È una condizione normale, non un guasto.

4. Digiti il «Nome» e selezioni «Aggiungere».

Figura 18 La finestra «Aggiungere apparecchiatura»: «Gestito» o «Passivo» (1), «Che cos'è» (2), «Come viene comandato» (3), l'«Indirizzo» (4) e «Aggiungere» (5).

COSA VEDRÀ

La notifica riporta «{item} aggiunto a {player}» e il dispositivo compare in «Apparecchiature di questo schermo». Alcuni driver mostrano «Non ancora verificato su hardware reale di questa famiglia». Consideri un driver di questo tipo come un punto di partenza e lo verifichi (5.3).

5.2 Aggiungere un palmare

Un palmare è il telecomando del visitatore o della guida: ingressi tocco, avanti, indietro, scuotimento e suono e, facoltativamente, il messaggio di emergenza. Lo aggiunga quando una guida accompagnerà un gruppo attraverso le installazioni.

1. «Aggiungere apparecchiatura», scelga «Palmare».
2. Scelga lo schermo nella cui installazione funziona, oppure «Ancora nessuna installazione» e lo assegni in seguito.
3. Selezioni «Aggiungere». La finestra «Palmare aggiunto» mostra un «Codice di configurazione» e un codice QR: «Scansioni questo codice con un telefono oppure apra {address} e inserisca il codice. Il telefono mostrerà ogni impostazione con un pulsante per copiarla.» «Valido una sola volta, per 30 minuti.»

4. Sulla pagina del telefono «Configurare un palmare»: avvii il palmare in modalità di configurazione, si colleghi alla sua rete Wi-Fi, apra 192.168.4.1 e incolli «Server», «Device ID» e «Device key» nei campi con lo stesso nome. Sul palmare prema «Save and restart».
5. Nelle impostazioni del palmare, «Può inviare un messaggio di emergenza»: «Se attivo, tenendo premuto il pulsante per 2 secondi si invia il messaggio di emergenza della sede.»

ATTENZIONE

Non chiuda la finestra «Palmare aggiunto» prima che il palmare abbia ricevuto le sue impostazioni. «La chiave viene mostrata solo questa volta: nulla nella console può recuperarla.» Se va persa, rimuova il palmare e lo aggiunga di nuovo.

5.3 Verificare un dispositivo

Verifichi ogni dispositivo gestito e ogni sensore il giorno stesso del collegamento, mentre l'installatore è ancora in sede.

1. In «Hardware e impostazioni» trovi il dispositivo in «Apparecchiature di questo schermo».
2. Per un dispositivo gestito, selezioni «Leggere lo stato» per interrogarlo. «Alimentazione: controllabile · {method}» oppure «Alimentazione: non controllabile» Le indica che cosa può fare il driver.
3. Usi il comando di alimentazione. La notifica riporta «{action}: inviata». Lo spegnimento di un dispositivo avvisa: «{name} si spegne. Si spegne anche tutto ciò che alimenta.»
4. Per sensori e pulsanti apra «Tecnica», poi «Banco di prova». «Messa in servizio: metta online uno schermo, ne osservi gli ingressi, veda cosa ha fatto ciascuno e chiuda un contatto manualmente.» Prema il pulsante o passi davanti al sensore.

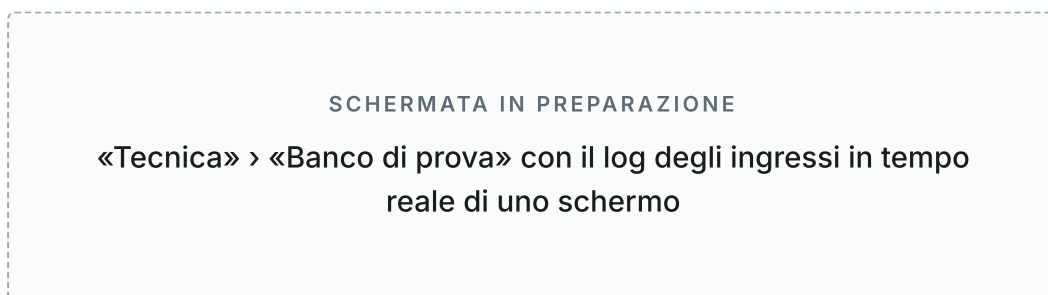


Figura 19 «Tecnica» > «Banco di prova» con il log degli ingressi in tempo reale di uno schermo

COSA VEDRÀ

Ogni evento compare nel log del banco di prova nel momento in cui avviene, compresi quelli che non hanno cambiato nulla. Un ingresso che si attiva nel log ma non produce nulla sullo schermo ha bisogno di un trigger (capitolo 7), non di una riparazione.

5.4 Schede seriali e USB

Una scheda collegata alla porta USB dello schermo (un sensore di distanza, un lettore di tessere, una pulsantiera) si dichiara qui, perché i suoi eventi diventino ingressi per i trigger.

1. In «Hardware e impostazioni», in «Porte seriali», selezioni «Rilevare porte». Lo schermo segnala le porte che vede (Windows COM, Linux /dev/ttyUSB* e /dev/ttyACM*).
2. Selezioni «Aggiungere {port}» e indichi in «Cosa trasmette {port}»: un sensore di distanza, un lettore di tessere, pulsanti, un sensore di gesti. «L'agente avvia un bridge sulla porta e gli eventi del bridge diventano trigger utilizzabili da un cue.»
3. Selezioni «Salvare porta».

COSA VEDRÀ

«Lo schermo non segnala alcuna porta seriale. Controlli il cavo USB.» significa che il sistema operativo non vede la scheda. Ricollegli il cavo e selezioni di nuovo «Rilevare porte».

5.5 Ingressi

La sezione «Ingressi» elenca ciò che può attivare questo schermo: «Gli ingressi dichiarati qui sono quelli che i trigger di una playlist possono ascoltare. Provengono dal driver del dispositivo e vengono perfezionati durante l'abbinamento.» Uno schermo browser dichiara il tocco. Alcuni driver prevedono un numero di pulsanti diverso da un impianto all'altro: imposti «Quanti» e ciascun pulsante diventa un ingresso per i trigger.

5.6 Il registro delle apparecchiature

«Tecnica», poi «Apparecchiature» mostra l'intera sede come «Albero dell'inventario» o come «Registro» con «Numero di serie», «Fornitore», «Garanzia fino al» e «Installato il». «Esportare per gara d'appalto» genera un file CSV; «Importare da foglio di calcolo» reimporta le stesse colonne. La scheda «Catalogo» contiene i codici articolo.

Contenuti

6.1 Mettere media su un'installazione in un solo passaggio

La via più rapida da un file a uno schermo. La usi quando ha i file a portata di mano e vuole che vengano riprodotti subito in un'installazione.

1. Apri la pagina dell'installazione.
2. Selezioni «Aggiungere media».
3. «Trascini qui i file o li selezioni», oppure «Scegliere dalla libreria». «Vengono riprodotti nell'ordine in cui li rilascia.»
4. La finestra resta aperta e mostra l'avanzamento di ogni file: «Caricato», «In attesa, nuovo tentativo», «Caricamento non riuscito ({status})».
5. Selezioni «Fatto».

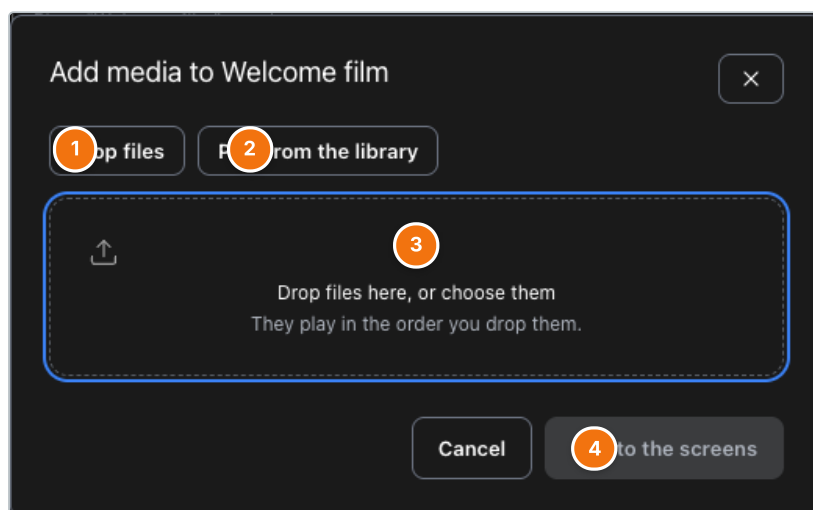


Figura 20 La finestra «Aggiungere media» dell'installazione: «Rilasciare i file» (1) o «Scegliere dalla libreria» (2), l'area di rilascio (3) e «Aggiungere agli schermi» (4).

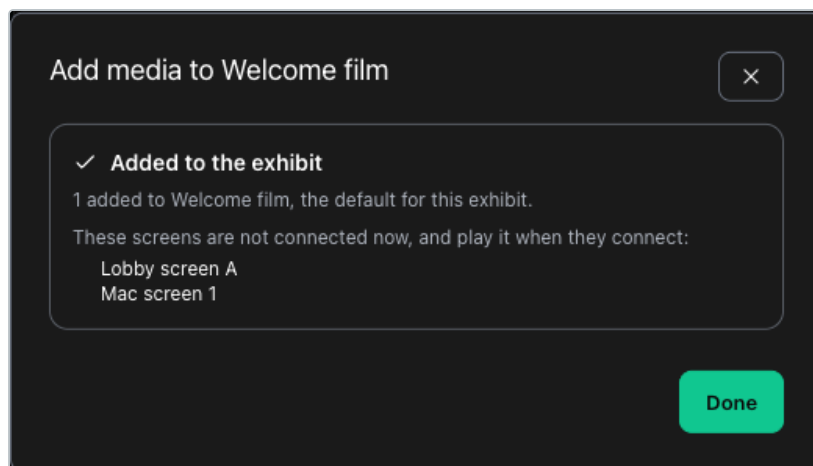


Figura 21 Al termine del caricamento la finestra indica il reel ed elenca gli schermi che lo riproducono ora e quelli che lo riprodurranno quando si conetteranno.

COSA VEDRÀ

«{count} aggiunti a {reel}, il predefinito di questa installazione.» oppure, al primo caricamento, «{count} aggiunti a un nuovo reel, {reel}, il predefinito di questa installazione.» In «Ora sullo schermo» sono elencati gli schermi connessi; gli altri compaiono come non connessi e lo riproducono quando si conettono. «In questa installazione non ci sono ancora schermi. Il prossimo che verrà aggiunto li riprodurrà.»

Il modello del nuovo reel dipende dai file: un album video per i filmati, un album fotografico per le foto, un album video in ordine definito per un insieme misto.

6.2 Caricare nella libreria media

Carichi nella libreria quando i file serviranno in più installazioni o quando desidera aggiungere i dati della licenza prima che venga riprodotto qualcosa.

1. Apra «Media».
2. Selezioni «Caricare media». La finestra accetta «Fotografie, filmati, audio, oggetti 3D e documenti».
3. «Trascini qui i file o li selezioni». Rimuova un file con «Rimuovere {name}».
4. Selezioni «Caricare {count}». La libreria invia tre file alla volta; quando il server è occupato, un file mostra «In attesa, nuovo tentativo» e viene inviato di nuovo.
5. Dopo il caricamento selezioni «Aggiungere dettagli» per ogni elemento oppure, a partire da due elementi, «Impostare i dettagli per tutti e {count}»: «Licenza», «Titolare», «Tag da aggiungere, separati da virgole», «Lingua», «Contrassegnare i dettagli come verificati». «Viene modificato solo ciò che compila.»

The screenshot shows a dark-themed 'Upload media' dialog box. At the top, there's a title bar with a close button (X). Below it is a large dashed box for file upload, labeled with a circled '1' and an upward arrow icon. Text inside says 'Drop files here, or choose them' and 'Photographs, film, audio, 3D objects and documents'. Below this, two files are listed: '_thumb.jpg' and '_poster.jpg', each with an 'Add details' link. A section titled '2 uploaded' explains that each item needs a caption, tags, language, and license. Below this is a form for item details, labeled with a circled '2'. It includes a 'Licence' dropdown (set to 'Venue only'), a 'Holder' text field, a 'Tags to add, separated by commas' text field (containing 'harbour, opening'), a 'Language' dropdown (set to 'Leave as it is'), and a checkbox 'Mark the details as checked'. At the bottom right, there are two buttons: 'Close' and 'Upload', with the 'Upload' button labeled with a circled '3'.

Figura 22 La finestra «Caricare media»: l'area di rilascio (1), i dettagli per tutti gli elementi caricati in una volta (2) e «Caricare» (3).

SUGGERIMENTO

Compili licenza e titolare al momento del caricamento. La pagina dell'elemento mostra «Dettagli mancanti» finché non si seleziona «Contrassegnare i dettagli come completi». L'indicazione è un promemoria, non un blocco.

ATTENZIONE

Su un telefono un filmato non viene riprodotto con l'audio finché il visitatore non ha toccato la pagina almeno una volta. Il primo tocco sblocca l'audio.

6.3 Google Drive nella Sua libreria media

Usi Google Drive quando le Sue foto e i Suoi filmati si trovano già lì. I file restano nel Suo Google Drive; taleor li mostra sui Suoi schermi senza copiarli in taleor e legge solo i file che Lei sceglie. Gli schermi conservano una copia per la riproduzione offline (6.4).

1. Apra «Media» e selezioni «Aggiungere da Google Drive». Si trova accanto a «Caricare media» e, finché la libreria è vuota, anche al centro della pagina.
2. La prima volta, «Collegare Google Drive» spiega che cosa succede dopo. Selezioni «Continuare su Google».
3. Nella pagina di Google scelga l'account Google della Sua sede e consenta l'accesso. Torna così alla libreria media, che indica l'account collegato.
4. Selezioni di nuovo «Aggiungere da Google Drive». Si apre la finestra di Google.
5. Spunti le foto e i filmati che desidera e selezioni «Selezionare». Durante l'aggiunta, il pulsante li conta: «Aggiunta di {count} file da Google Drive...».
6. Usi i nuovi elementi nei reel e nelle installazioni come qualsiasi altra foto o filmato.

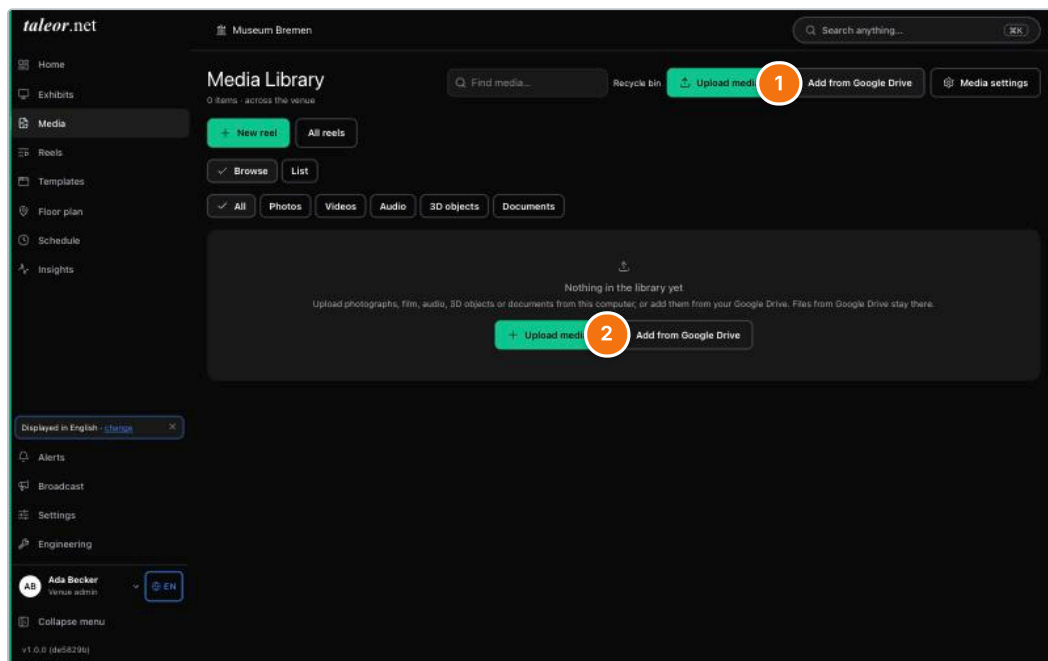


Figura 23 La libreria media vuota: «Aggiungere da Google Drive» accanto a «Caricare media» (1) e al centro della pagina (2).

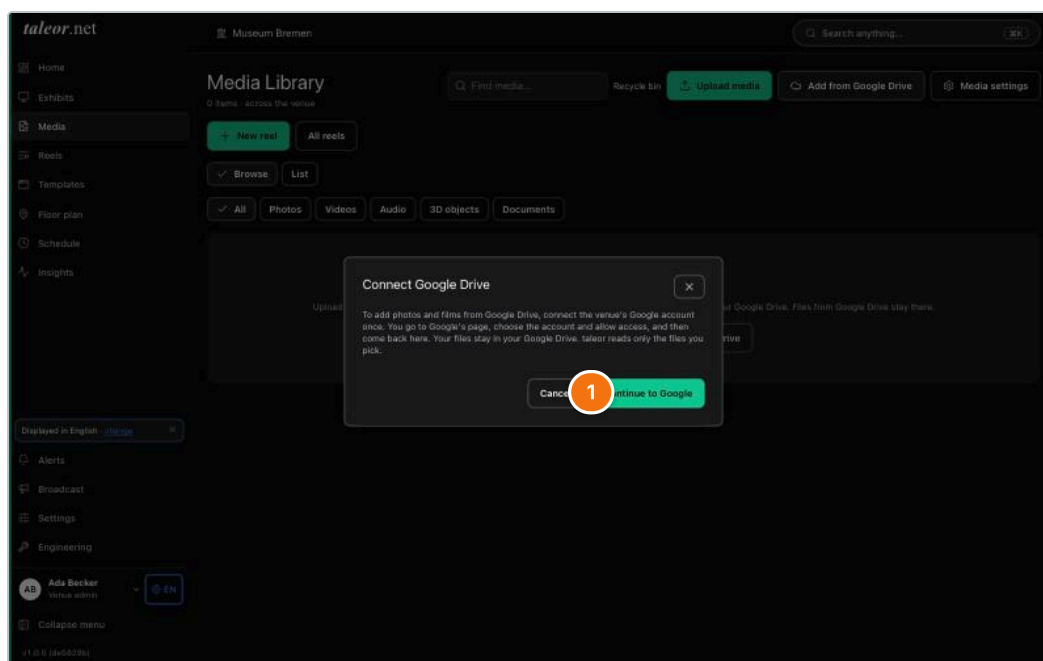


Figura 24 La prima volta, «Collegare Google Drive» spiega il passaggio; «Continuare su Google» (1) apre la pagina di Google.

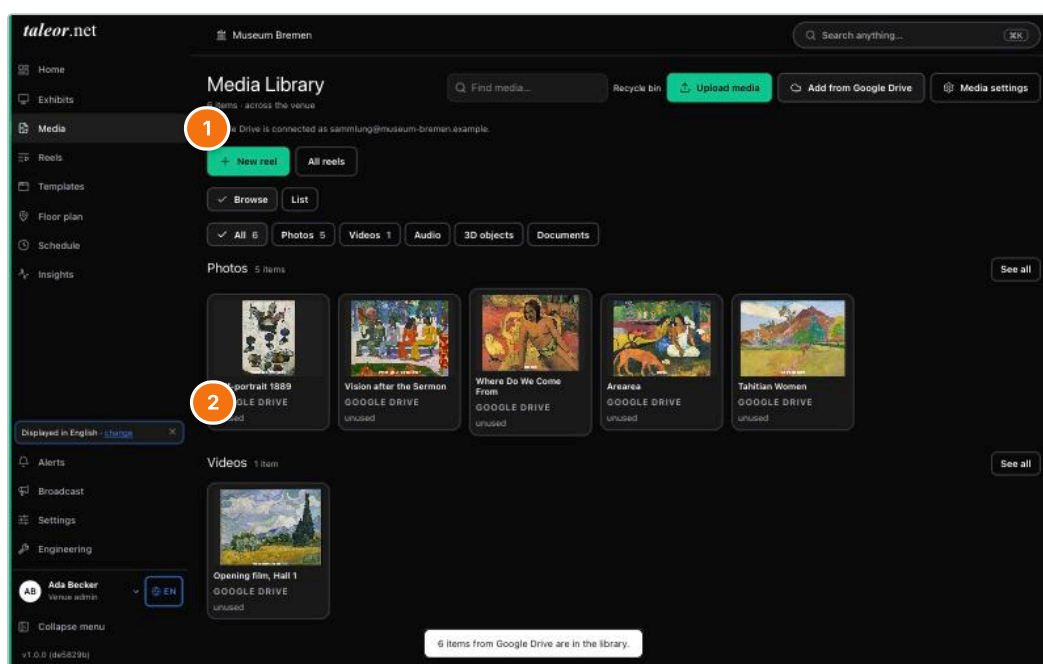


Figura 25 La libreria dopo una selezione: l'account collegato (1) e ogni elemento contrassegnato con «Google Drive» (2).

COSA VEDRÀ

Ogni elemento proveniente da Google Drive porta il contrassegno «Google Drive». Quando modifica un file in Google Drive, gli schermi riproducono la nuova versione; per cambiare una foto o un filmato, lo modifichi in Google Drive. Quando un file viene eliminato in Google Drive, la pagina lo segnala in alto e l'elemento indica «Non disponibile in Google Drive». Uno schermo che ne ha già una copia continua a riprodurla; gli altri schermi lo saltano.

ATTENZIONE

Un file eliminato in Google Drive non raggiunge più i nuovi schermi. Lo ripristini in Google Drive (tornerà automaticamente) oppure selezioni «Verificare di nuovo»; in alternativa sposti l'elemento nel cestino. Quando Google interrompe il collegamento (accesso revocato nell'account Google o sessione scaduta), la pagina indica «Google Drive non è più collegato». Selezioni «Collegare di nuovo».

Per smettere di usare Google Drive:

1. Apra «Impostazioni media» nella libreria media, oppure «Impostazioni», poi «Google Drive».
2. Selezioni «Scollegare». Prima della conferma, taleor indica quanti elementi, reel e schermi usano Google Drive.
3. Selezioni di nuovo «Scollegare» per confermare. Gli elementi restano nella libreria, contrassegnati come non disponibili, finché non ricollega l'account.

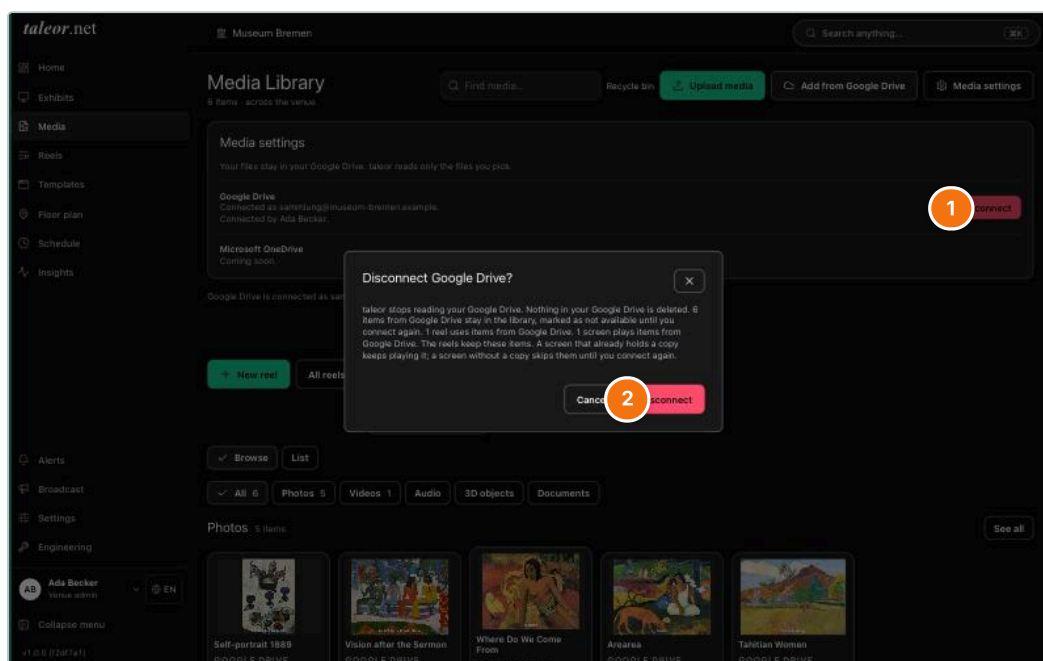


Figura 26 Le impostazioni media con «Scollegare» (1) per Google Drive; la conferma conta gli elementi, i reel e gli schermi che lo usano prima di «Scollegare» (2).

SUGGERIMENTO

«Scollegare» non elimina mai nulla nel Suo Google Drive. Per usare una cartella, la apra nella finestra di Google e spunti i suoi file. Microsoft OneDrive sarà disponibile a breve. Solo le persone che gestiscono i media nella sede possono collegare o scollegare Google Drive.

6.4 Caricare senza internet (offline)

Gli schermi conservano i propri media. L'app taleor scarica ogni file che lo schermo può riprodurre (il reel predefinito, i reel attivati da trigger, i reel della sua installazione) all'avvio, quando cambia la playlist e ogni 10 minuti, e li conserva su disco (Windows `C:\ProgramData\taleor.net\media`, Linux `/var/lib/taleor/media`). Lo schermo riproduce quindi dalla propria memoria quando il server non è raggiungibile e risponde da solo a tocchi e tasti.

- In «Hardware e impostazioni» lo schermo indica «Pronto offline» o «Scaricamento: {held} di {total}», e «Spazio insufficiente per i media di questa installazione» quando il disco è quasi pieno (l'app mantiene liberi 2 GB).
- Uno schermo browser su /play conserva la playlist corrente nella cache del browser, per quanto possibile. Un browser può eliminarla, soprattutto su un telefono dopo una settimana senza visite.
- Quando la rete torna disponibile, lo schermo comunica le pressioni gestite da solo e la console le registra.

Il caricamento di nuovi media richiede comunque sempre una connessione al server. Per una sede senza alcun accesso a internet, usi il server locale (capitolo 13); i caricamenti vanno allora a quel server tramite la rete della sede.

6.5 La pagina dell'elemento media

Apra un elemento quando deve cambiarne il titolo, tagliare un filmato, aggiungere didascalie, vedere dove è usato o spostarlo nel cestino. Apra «Media» e selezioni un elemento.

- «Titolo», «Didascalia», «Tag», «Lingua», «Licenza», «Titolare dei diritti», «Attribuzione», «Termina il». Le modifiche restano in sospeso fino a «Salvare» nella barra fissa; «Annullare» le ripristina.
- Filmati: «Impostare da qui il fotogramma di copertina», «Impostare l'inizio da qui», «Impostare la fine da qui», «Didascalie temporizzate» con «Importare .srt».
- Oggetti 3D: «Anteprima in 3D», «Scegliere un'immagine di copertina», «Aggiungere una versione alleggerita» («Facoltativa: lo stesso oggetto 3D con meno punti, per telefoni e schermi lenti.»).
- «Utilizzato in»: i reel e gli schermi che lo usano. «Aggiungere a un reel...».
- «Condividere»: «"{title}" diventa visibile alle persone esterne a questa sede.» «Condiviso · rendere privato» annulla la condivisione.
- «Spostare nel cestino»: l'elemento resta 30 giorni in «Impostazioni», poi «Cestino», dove «Ripristinare» lo riporta indietro.

6.6 Modelli

Un modello stabilisce come uno schermo presenta i suoi reel. Lo cambi quando un'installazione cambia carattere: un loop diventa un carosello touch, un album fotografico diventa un chiosco.

1. Apra «Modelli». «Apra un modello per definire ciò che condividono tutti i dispositivi che lo usano.» Le impostazioni valide per singolo dispositivo indicano «{template} si configura per singolo dispositivo».
2. Per cambiare il modello di uno schermo, apra la pagina dello schermo, poi «Modello usato», poi «Cambiare modello».

COSA VEDRÀ

La notifica riporta «Modello cambiato in {template}». Lo schermo ripresenta i suoi reel nel nuovo modello.

Tra i modelli della console ci sono album fotografico, album video, media in ciclo, presentazione, carosello touch, esplora media, mappa interattiva, chiosco, programma dell'accoglienza, cronologia, contenuto del trigger, contenuti multi-trigger, modelli 3D e un editor personalizzato.

6.7 Reel

Un reel è un elenco di foto e filmati riprodotti in sequenza. Ne crei uno quando desidera ordinare gli elementi a mano, impostare i tempi di una presentazione o riutilizzare la stessa sequenza in più installazioni.

Creare un reel

1. Apri «Reel».
2. Selezioni «Nuovo reel», digiti il «Nome» e selezioni «Creare». Si apre l'editor del reel.
3. Selezioni «Aggiungere media», spunti gli elementi nella libreria e selezioni «Aggiungere {count}».
4. Riordini con «Spostare {name} in alto» e «Spostare {name} in basso». Aggiunga dei «Tag».
5. Selezioni «Salvare» nella barra fissa. Un solo salvataggio invia tutto e avvisa contemporaneamente tutti gli schermi.

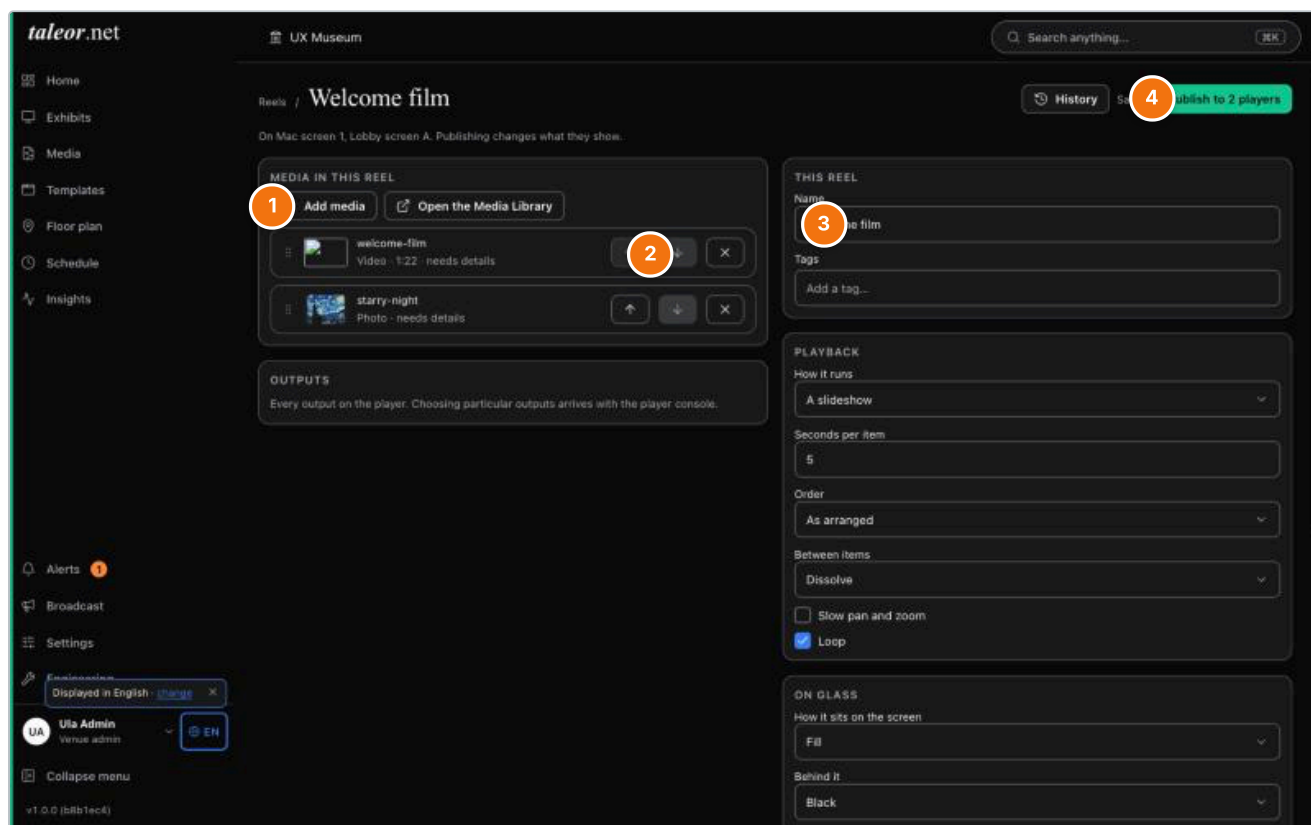


Figura 27 L'editor del reel: «Aggiungere media» (1), le frecce su e giù che riordinano gli elementi (2), il «Nome» e i tag del reel (3) e la barra fissa in alto a destra (4). «Riproduzione» stabilisce come scorre il reel e per quanto tempo resta visibile ogni elemento.

COSA VEDRÀ

La notifica riporta «Salvato. Ora in riproduzione su {n} schermi.» oppure «Salvato. Nessuno schermo riproduce ancora questo reel.» «Annullare» annulla il salvataggio. Un reel senza contenuti resta nero e muto: «Questo reel è ancora vuoto.»

ATTENZIONE

In «Riproduzione», «Un elemento, fisso» riproduce solo il primo elemento. Se ne aggiunge altri, l'editor La avvisa; scelga «Una presentazione» per riprodurli tutti.

Assegnare un reel a uno schermo

- Da «Reel»: selezioni «Assegnare a uno schermo» sul reel, scelga gli schermi e confermi.
- Dalla pagina dello schermo, scheda «Playlist»: «Scegliere il reel predefinito» o «Cambiare reel». Il selettore si apre su «I Suoi reel» con un'immagine fissa per ogni reel; «Nuovo reel vuoto» è l'ultima voce.

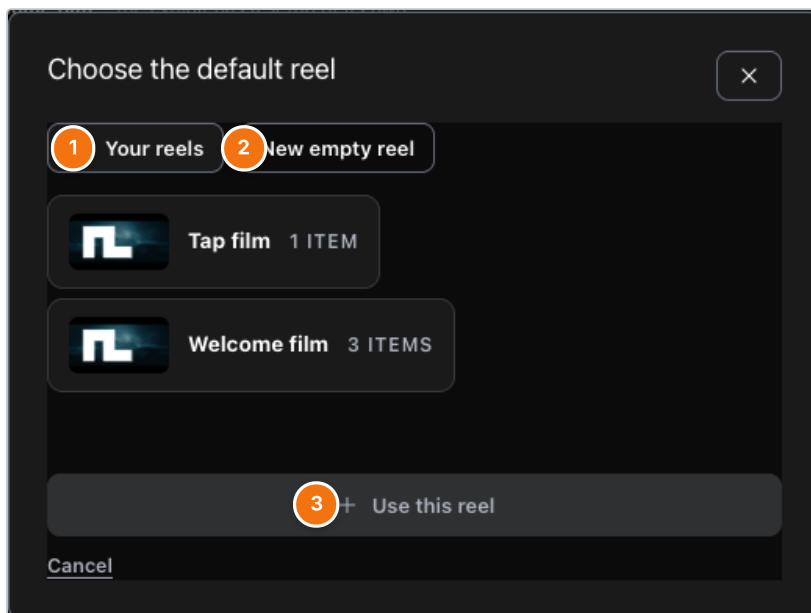


Figura 28 Il selettore di reel dalla scheda «Playlist» di uno schermo: «I Suoi reel» (1), «Nuovo reel vuoto» (2) e «Usare questo reel» (3).

Approvazione: quando nelle impostazioni della sede è attiva l'opzione «Richiedere l'approvazione prima che le modifiche diventino effettive», un salvataggio di una persona non autorizzata ad approvare mostra «In attesa di approvazione. Le modifiche salvate non sono ancora sugli schermi.» Chi approva vede «Approvare e inviare agli schermi» oppure «Rinviare...» con una nota. All'autore non viene mai proposto di approvare la propria modifica.

6.8 La playlist di uno schermo

La playlist è la risposta completa alla domanda «che cosa fa questo schermo»: il reel predefinito, i reel a cui un trigger può passare e i trigger. Apra la pagina dello schermo, poi «Playlist».

- «Reel predefinito»: «cosa mostra questo schermo quando nient'altro viene attivato». «Ancora nessun reel predefinito. Senza di esso, questo schermo non ha nulla a cui ricorrere, il che in

un'installazione significa uno schermo nero.»

- «Reel attivati»: «facoltativo: altri reel a cui un trigger può passare, prima di tornare a quello predefinito». «Aggiungere un reel attivato da trigger».
- Trigger: ogni riquadro si legge come una frase, ad esempio «Quando si tocca lo schermo → riprodurre Filmato tocco». «Aggiungere un trigger» (capitolo 7).
- «Usare questa configurazione per l'installazione»: salva il modello, il reel predefinito, i reel attivati e i trigger di questo schermo come configurazione dell'installazione. «Ogni schermo che si aggiunge a {exhibit} da ora in poi adotta la configurazione di questo schermo.»
- «Applicare questa playlist ad altri schermi»: «Gli stessi reel, gli stessi trigger. Ogni schermo mantiene il proprio hardware. Se a uno schermo manca un ingresso richiesto da un trigger, quel trigger viene copiato disattivato.»

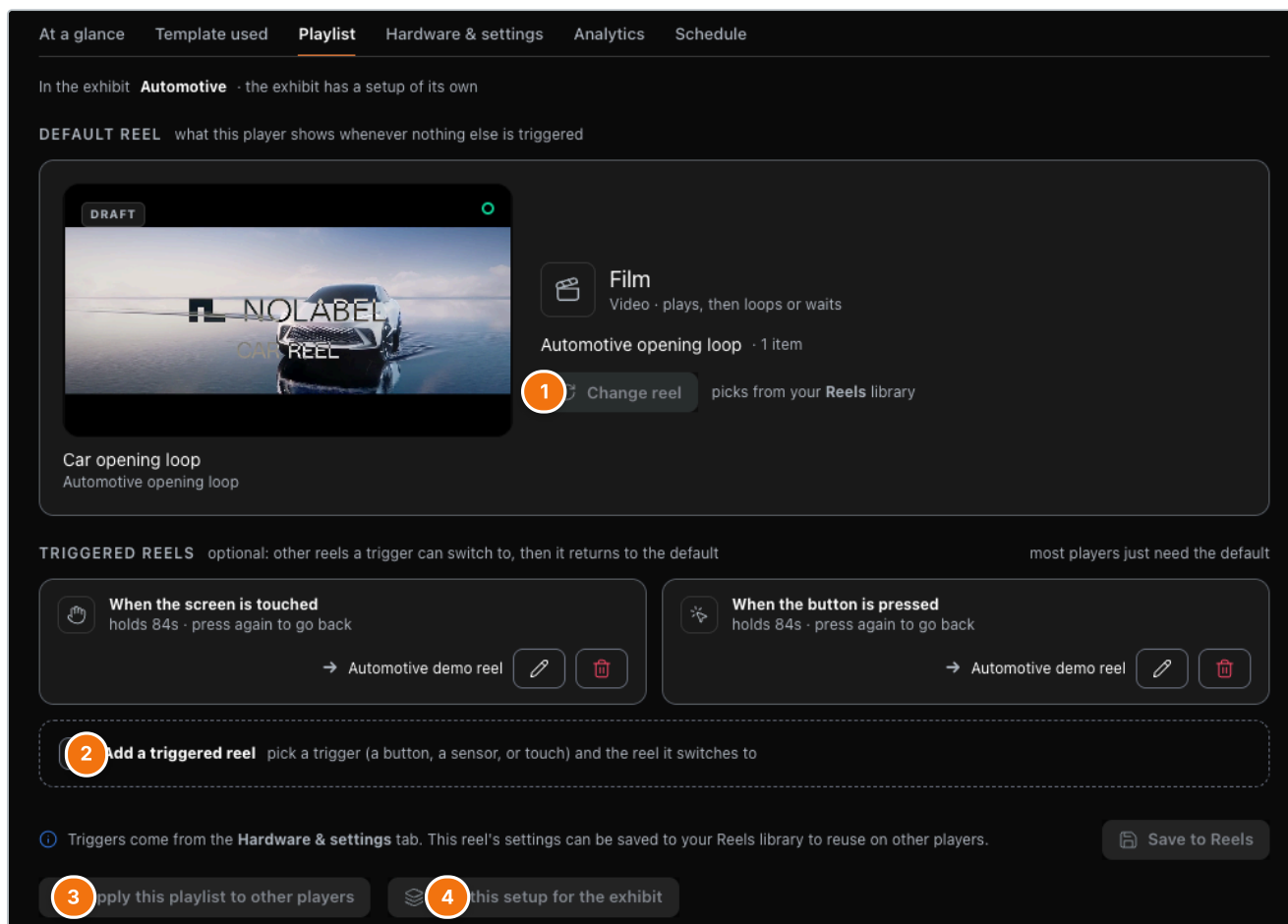


Figura 29 La scheda «Playlist» di uno schermo: il reel predefinito con «Cambiare reel» (1), i riquadri dei trigger e «Aggiungere un reel attivato da trigger» (2), «Applicare questa playlist ad altri schermi» (3) e «Usare questa configurazione per l'installazione» (4).

SUGGERIMENTO

Salvi la configurazione dell'installazione non appena l'installazione funziona come desidera. Uno schermo sostitutivo si avvierà così correttamente senza una seconda configurazione.

Interattività

7.1 Trigger

Un trigger appartiene alla playlist dell'installazione. Ha tre parti: **Quando** (l'ingresso che si attiva), **Poi** (l'azione da eseguire) e, facoltativamente, **Rilasciare dopo** (dopo quanti secondi tornare indietro). Ne aggiunga uno ogni volta che un'azione del visitatore deve cambiare ciò che mostra lo schermo.

1. Apra la pagina dello schermo, poi «Playlist», poi «Aggiungere un trigger». La finestra indica «Lettura di ciò che può attivare questo dispositivo...» e poi «Vengono proposti solo gli ingressi effettivamente dichiarati da questo dispositivo.»
2. In «Quando» scelga l'ingresso. A seconda dell'hardware: il tocco («Tocco o clic sullo schermo»), un pulsante («Quale pulsante», oppure «Lasci vuoto per rispondere a qualsiasi pulsante di questo dispositivo.»), un sensore di presenza o di distanza (una soglia, «Uguale o superiore»), una tessera o un tag, un gesto, un tasto USB, un indirizzo OSC, un ingresso del palmare o la fine del reel.
3. In «Poi» scelga una delle opzioni:
 - «Mostrare foto, filmato o reel»: scelga una foto, un filmato o un reel. Una foto o un filmato diventa automaticamente un reel di un solo elemento.
 - «Tornare al predefinito».
 - «Modificare»: «Volume %» o «Luminosità %».
 - «Inviare OSC» (7.3).
 - «Passare all'installazione successiva» o «Passare all'installazione precedente» (7.5).
4. «Premere di nuovo per tornare indietro»: «Una seconda pressione mentre è in riproduzione questo reel riporta al reel predefinito.» Non è disponibile per gli ingressi di presenza e di distanza, perché una persona ferma lo farebbe alternare all'infinito.
5. «Rilasciare dopo»: «Secondi di inattività prima che lo schermo torni allo stato predefinito. Se vuoto, resta così finché non si attiva qualcos'altro, e il visitatore successivo vede l'ultimo fotogramma del filmato di qualcun altro.»
6. Selezioni «Aggiungere questo trigger».

Add a trigger

When

1 Handheld tap -- handheld

Only the inputs this device actually declares are offered.

Then

2 Show a reel Adjust Back to default Send OSC

Go to the next exhibit Go to the previous exhibit

Volume % Brightness %

Release after

3

Seconds of quiet before the player goes back to its default. Blank means it stays until something else fires, which leaves the next visitor looking at the last frame of someone else's interaction.

4 Add this trigger

Cancel

Figura 30 La finestra del trigger: «Quando» (1), «Poi» (2), «Rilasciare dopo» (3) e «Aggiungere questo trigger» (4).

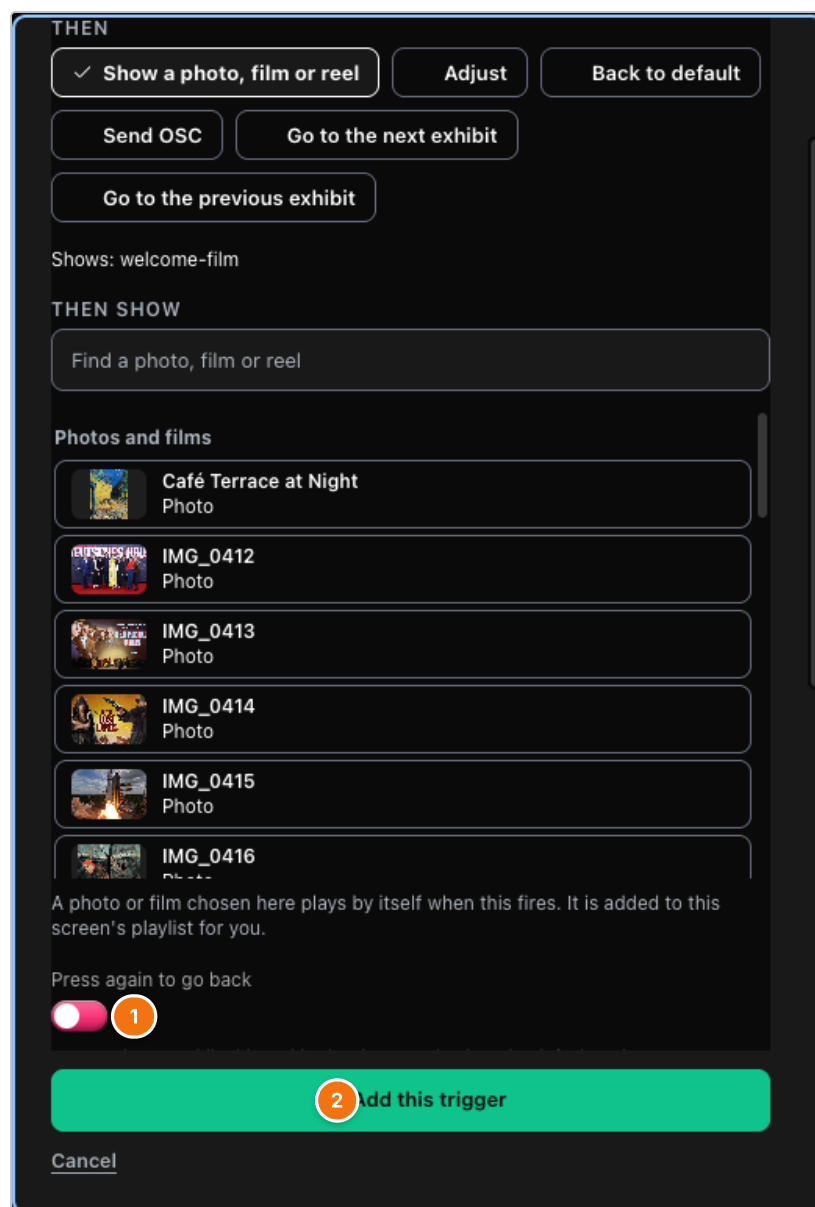


Figura 31 In «Mostrare foto, filmato o reel» si sceglie dalla libreria; più in basso, «Premere di nuovo per tornare indietro» (1) e «Aggiungere questo trigger» (2).

COSA VEDRÀ

La notifica riporta «Trigger aggiunto» e il trigger compare come riquadro nella scheda «Playlist», formulato come una frase. Per modificarlo selezioni «Modificare trigger» sul suo riquadro; per eliminarlo selezioni «Rimuovere il trigger». La notifica «Trigger rimosso» ha un pulsante «Annullare» per dieci secondi. Un riquadro che indica «{device} non dispone di {input}» è disattivato: l'hardware di questo schermo non dichiara quell'ingresso.

SUGGERIMENTO

Imposti per ogni filmato attivato da trigger un valore «Rilasciare dopo» pari alla sua durata, oppure si affidi alla fine del filmato. Un reel attivato che termina torna da solo al predefinito quando lo schermo funziona in autonomia.

ATTENZIONE

Non crei un trigger su un ingresso che lo schermo non dichiara. La finestra propone solo ciò che esiste; se manca un sensore, lo aggiunga prima in «Hardware e impostazioni».

7.2 Tocco

Ogni schermo browser e ogni schermo con l'app dichiara il tocco. Un clic del mouse, un tocco sul touchpad, un tocco sul touchscreen e un tocco sul telefono contano tutti come una pressione; un doppio clic è una pressione. I tocchi sulla schermata di abbinamento e sui comandi gestiti dalla pagina stessa vengono ignorati. Su un telefono il primo tocco sblocca anche l'audio.

L'anteprima dell'installazione nella console Le permette di provarlo: selezioni l'immagine fissa, poi «Provare un tocco».

7.3 OSC in entrata e in uscita

OSC collega uno schermo a un mixer luci, a un controller di spettacolo o a un media server sulla rete della sede. Lo configuri quando lo schermo deve rispondere a un cue del mixer o inviarne uno.

OSC in entrata (un mixer luci o un controller di spettacolo invia allo schermo)

1. In «Hardware e impostazioni» dello schermo, in «OSC», imposti «Ascoltare OSC» su «Acceso». Imposti la «Porta UDP»: «La porta a cui invia il mixer. 8000, salvo diversa indicazione del mixer.» Il riquadro indica «OSC attivo, in ascolto sulla porta UDP {port}».
2. Nella finestra del trigger scelga l'ingresso OSC. Digiti l'«Indirizzo OSC» «Esattamente come lo invia il mixer luci, ad esempio /cue/2. Termini con /* per reagire a tutti gli indirizzi sottostanti, ad esempio /cue/*.»
3. Facoltativamente imposti una «Condizione sul valore»: «uguale a», «almeno» o «al massimo»: «Una condizione sul primo valore contenuto nel messaggio. Lasci "qualsiasi" per reagire a ogni messaggio su questo indirizzo.»

Lo schermo ascolta solo sulla rete della sede e non inoltra mai OSC al cloud. Gli eventi sono limitati a 50 al secondo per indirizzo.

OSC in uscita (un trigger comanda un mixer o un media server)

1. Nella finestra del trigger, in «Poi», scelga «Inviare OSC».
2. Digiti l'«Host»: «Un indirizzo privato sulla rete della sede, ad esempio 192.168.1.50.» «Si può inviare solo a un indirizzo sulla rete della sede: 10.x, 172.16-31.x, 192.168.x, un nome .local o questo computer.»
3. Digiti la «Porta UDP», l'«Indirizzo OSC da inviare» e i «Valori»: «Separati da spazi. Numeri interi, decimali, true, false o testo.»
4. «Lo schermo invia un messaggio OSC sulla rete della sede ogni volta che questo trigger si attiva. Sullo schermo non cambia nulla.»

Il personale tecnico può inviare un messaggio di prova da qualsiasi portatile con lo strumento `agent/scripts/osc-send.mjs` descritto nelle note per gli integratori.

7.4 Tasti USB, pedali e presenter

Un pulsante USB, un pedale o un presenter che funziona come una tastiera non richiede alcun driver. Ne usi uno per un pulsante «avanti» su un leggio o per un pedale sotto una scrivania.

1. Nella finestra del trigger scegli l'ingresso tasto. Selezioni «Acquisire un tasto»: «Prema ora il tasto...». Prema il pulsante; il codice (ad esempio Space , KeyB , PageDown) viene acquisito. «Lasci vuoto per rispondere a qualsiasi tasto.»
2. I tasti vengono ignorati mentre un campo di testo è attivo.

Le schede seriali USB si gestiscono in «Porte seriali» (5.4).

7.5 Il palmare e il percorso tra le installazioni

Gli ingressi del palmare sono tocco, avanti, indietro, scuotimento e suono. Un trigger su «avanti» o «indietro» con «Passare all'installazione successiva» o «Passare all'installazione precedente» sposta lo schermo tra le installazioni della sede che hanno una configurazione salvata, ricominciando da capo alle estremità. Una pressione sposta di un'installazione. Lo schermo adotta la configurazione di ogni installazione e parte dal suo reel predefinito. La pagina dell'installazione e l'elenco degli schermi si aggiornano in tempo reale.

Programmazione

Apri «Programmazione». Le schede sono «Orari», «Fasce orarie e festività», «Contenuti» e «Cosa prevale».

8.1 Orari di apertura

La programmazione principale è l'orario settimanale della sede: quando gli schermi si riattivano, funzionano e vanno in standby. La imposti una volta all'apertura della sede; tutto ciò che sta sotto (piani, zone, installazioni, schermi) la eredita, a meno che non imposti una propria programmazione.

1. In «Orari» scelga l'ambito: «Sceleggi un livello qualsiasi: sede, piano, zona, installazione o schermo.» Inizi dalla sede.
2. Selezioni «Modificare orari». Per ogni giorno imposti «Apre» e «Chiude», oppure lo contrassegni come «Chiuso».
3. «Anticipo di riattivazione»: quanti «minuti prima dell'apertura» si riattivano gli schermi. «Una zona che si avvia davanti al suo primo visitatore ha aperto in orario e visibilmente non l'ha fatto.»
4. Selezioni «Salvare gli orari».

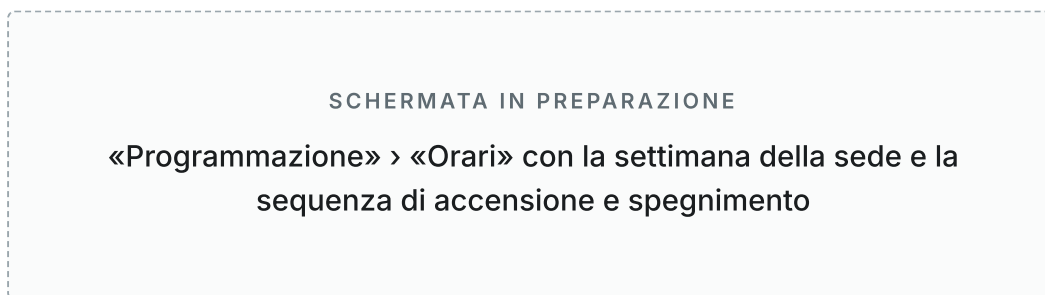


Figura 32 «Programmazione» > «Orari» con la settimana della sede e la sequenza di accensione e spegnimento

COSA VEDRÀ

Il pannello mostra «Orari di apertura · questa settimana» e la sequenza di accensione «riattivazione {wake} → in funzione → standby {sleep}».

Per assegnare orari propri a una zona, a un'installazione o a uno schermo, lo selezioni nell'elenco degli ambiti e scelga «Assegnare orari propri». «Ripristinati gli orari ereditati» oppure «Tornare all'orario principale» li rimuove. La stessa scelta si trova nella scheda «Programmazione» di ogni schermo: «Segue gli orari di apertura della sede» oppure «Assegnare orari propri a questo schermo».

«Nulla di quanto sopra imposta gli orari di apertura, quindi qui non è programmata alcuna accensione o spegnimento. Imposti prima gli orari della sede.»

8.2 Festività e orari speciali

Le festività chiudono la sede in determinate date; gli orari speciali cambiano l'orario di apertura o di chiusura di un singolo giorno. Entrambi prevalgono sulla regola settimanale.

1. In «Fasce orarie e festività», in «Festività», selezioni «Aggiungere una festività». «Scelga un giorno. Faccia clic su un secondo giorno successivo per creare un intervallo.» Le dia un nome. In quei giorni lo stato della sede è «Chiuso».
2. In «Orari speciali» imposti un'apertura serale o una chiusura anticipata per una data. «Entrambi prevalgono sulla regola settimanale: un'apertura serale ha la precedenza sulla programmazione abituale, proprio come una chiusura.»
3. «Nessuna festività impostata. La sede segue l'orario settimanale tutto l'anno.» è l'impostazione predefinita.

Da «Home» un amministratore della sede può anche usare «Chiudere ora» («Chiudere la sede ora?») o «Chiudere per una festività o un altro giorno», e «Avviare la sede» per accendere tutto in modo scaglionato.

8.3 Fasce orarie

«Una fascia della giornata con un nome, riutilizzabile in più regole: "Mattina", "Visita scolastica", "Apertura serale".» Selezioni «Nuova fascia oraria», imposti «Giorni», «Inizio» e «Fine» e selezioni «Salvare la fascia oraria».

8.4 Modifiche programmate dei contenuti (giorni speciali)

Un giorno speciale è una data o un intervallo in cui un'installazione riproduce un reel diverso, per poi tornare da sola allo stato precedente. Lo usi per una settimana di festival, la giornata di uno sponsor o un programma scolastico, e lo configuri in anticipo.

1. In «Contenuti» selezioni «Programmare una modifica».
2. «Dove»: «L'intera sede», «Una zona» o «Un'installazione».
3. «Riprodurre questo reel»: scelga il reel. «Diventa il reel predefinito per tutto ciò che rientra nell'ambito.»
4. «Va in onda»: data e ora. «Ripristino»: la data di fine. «Lasci vuoto per renderlo permanente.»
5. Le dia un nome che esprima «ciò che un collega che legge la coda deve capire» e selezioni «Salvare».

COSA VEDRÀ

«Il salvataggio ha effetto alla data impostata. Non serve fare altro.» Il calendario «Giorni speciali» mostra che cosa è programmato per ogni giorno. «Se due modifiche riguardano lo stesso giorno, la scheda Regole spiega quale prevale.»

8.5 Cosa prevale

«Due regole possono valere per lo stesso schermo. Qui vede quale prevale e perché.» Scelga uno «Schermo» e un giorno; la scheda elenca ogni regola e l'«Esito».

ATTENZIONE

Non assegni orari propri a ogni installazione quando solo una è diversa. Imposti una volta gli orari della sede e crei un'eccezione solo per quella diversa; «Eredita» è lo stato normale.

Lavorare con Oli, l'assistente

Oli configura schermi e sensori a partire da una frase. Lei descrive cosa deve succedere; Oli legge la sede e propone le modifiche esatte; Lei le controlla e fa clic su «Applicare».

9.1 Chiedere a Oli

Si rivolga a Oli quando sa cosa deve fare l'installazione ma non quale finestra di dialogo lo consente, oppure quando un trigger richiederebbe diversi passaggi manuali.

1. Selezioni «Chiedere a Oli» nella barra superiore. Si apre il pannello «Conversazione con Oli». Se ha aperto la pagina di un'installazione, Oli presume che Lei si riferisca a quell'installazione e ai suoi schermi.
2. Scriva in «Messaggio a Oli». Il suggerimento recita: «Ad esempio: quando qualcuno si avvicina a meno di 1 metro dallo schermo dell'atrio, riprodurre il filmato di benvenuto e tornare allo stato precedente dopo 30 secondi senza presenze.»
3. Selezioni «Inviare».

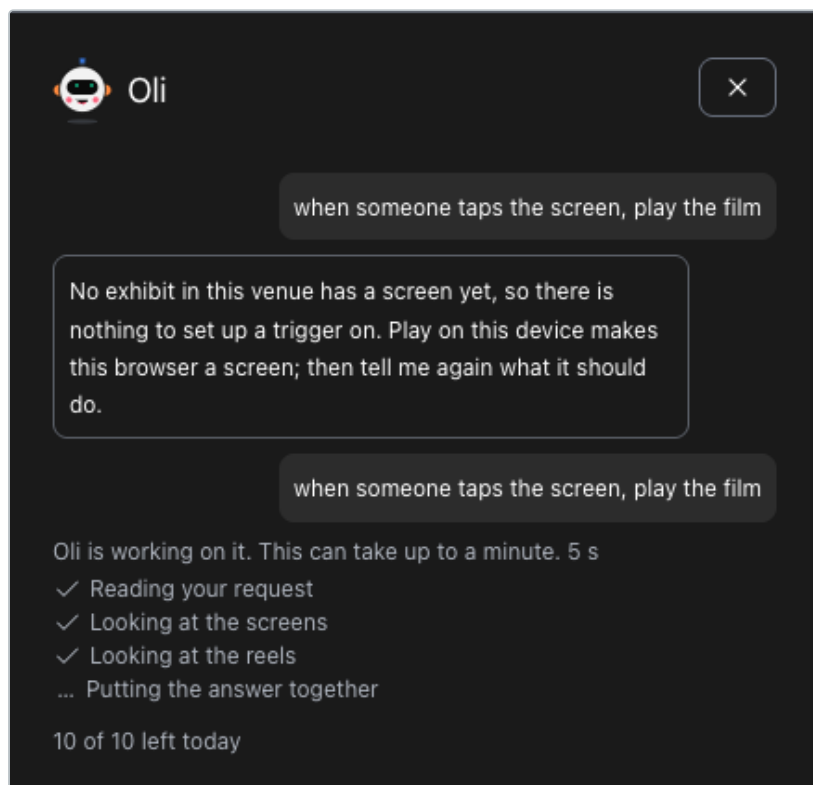


Figura 33 Mentre Oli lavora, il pannello elenca i passaggi man mano che avvengono.

COSA VEDRÀ

«Oli ci sta lavorando. Può richiedere fino a un minuto.» con i passaggi man mano che avvengono:
«Lettura della richiesta», «Analisi delle installazioni», «Analisi degli schermi», «Analisi dei reel»,
«Verifica di ciò che lo schermo può rilevare», «Lettura dei trigger già impostati», «Stesura del piano»,
«Preparazione della risposta».

Quando la richiesta non è chiara, Oli pone una domanda alla volta. Quando manca qualcosa (nessun reel con quel nome, nessun sensore di presenza su quello schermo), Oli dice cosa manca e come rimediare. Oli non presume mai la presenza di hardware che non c'è.

9.2 Esaminare il piano proposto

Il riquadro «Modifiche proposte» elenca ogni passaggio in parole semplici, ad esempio:

- «Su {screen}, quando qualcuno si avvicina entro {cm} cm, riprodurre {reel}.»
- «Su {screen}, quando qualcuno tocca lo schermo, riprodurre {reel}.» «Una seconda pressione riporta al reel predefinito.»
- «Rendere {reel} il reel predefinito di {screen}.»
- «Su {screen}, quando {input} si attiva, inviare OSC {address} a {host} porta {port}. Lo schermo non cambia.»
- «Attivare un trigger su {screen}.»

«Nulla cambia finché non fa clic su "Applicare".»

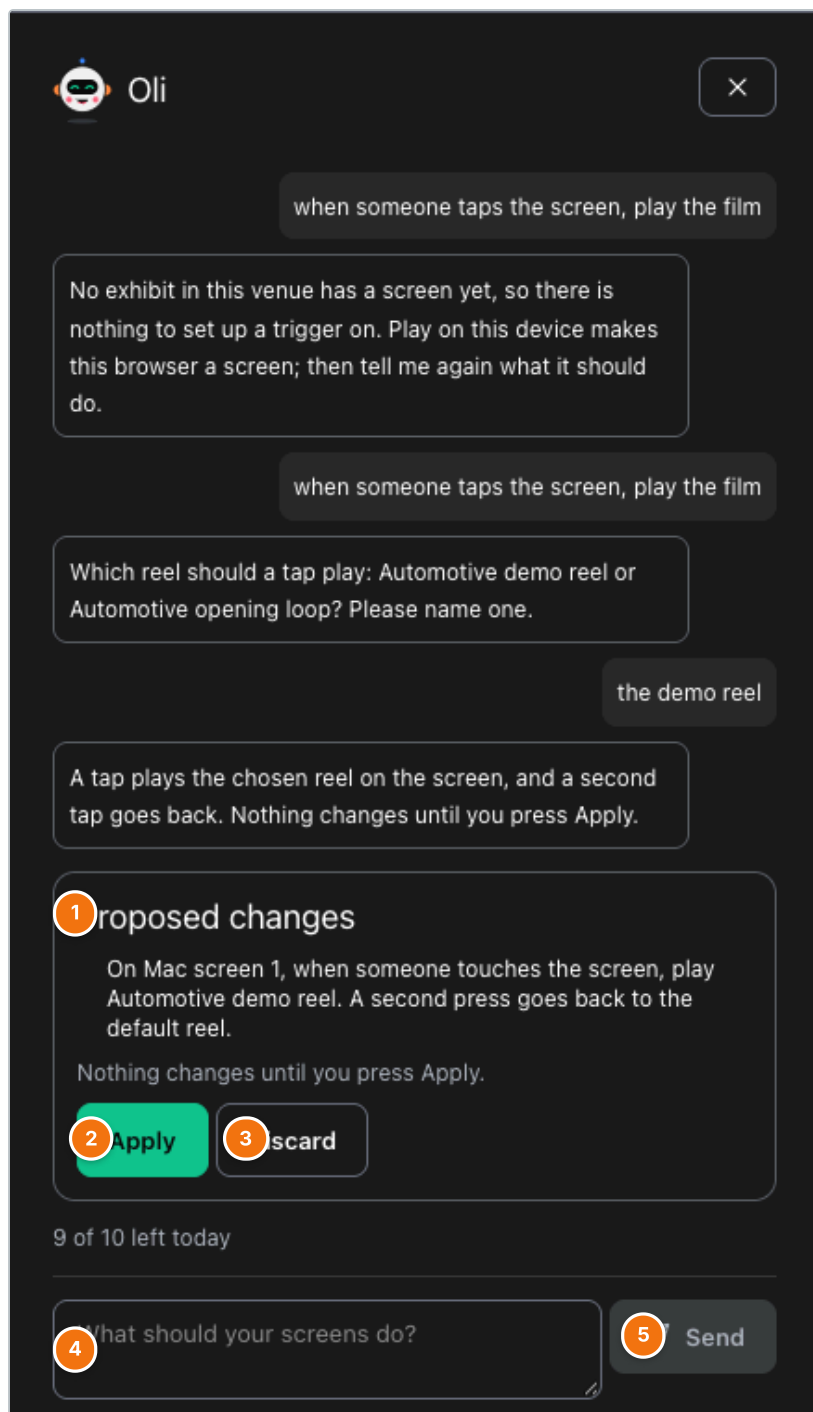


Figura 34 Una conversazione con Oli: Oli pone una domanda, poi mostra «Modifiche proposte» (1) con «Applicare» (2) e «Scartare» (3). La richiesta successiva va in «Messaggio a Oli» (4) e «Inviare» (5).

9.3 Applicare o modificare il piano

1. Legga ogni riga. Se una è sbagliata, non applichi il piano: scriva cosa deve essere diverso e Oli farà una nuova proposta.
2. Selezioni «Applicare».
3. Selezioni «Scartare» per abbandonare il piano: «Scartato. Non è cambiato nulla.»

COSA VEDRÀ

Il pannello indica «Fatto. Le modifiche sono attive.» e propone «Vederlo nella scheda Playlist dell'installazione», dove il nuovo trigger compare come un riquadro modificabile come qualsiasi altro.

Oli applica il piano a Suo nome, con le Sue autorizzazioni. Ciò che Lei non può modificare non può modificarlo nemmeno Oli: «Non ha l'autorizzazione per modificare playlist e trigger.» Un piano non più aggiornato viene rifiutato: «La sede è cambiata da quando Oli ha preparato questo piano, quindi non è stato applicato nulla. Lo chieda di nuovo a Oli.» Ogni modifica applicata viene annotata nel registro di audit a Suo nome.

9.4 Cosa Oli può e non può fare

Oli può proporre e applicare: trigger (tocco, pulsanti, sensori, tasti, OSC, il palmare, la fine di un reel), assegnazioni di reel (il reel predefinito, l'aggiunta di un reel a una playlist), l'attivazione o disattivazione di un trigger, l'invio di OSC e il passaggio di uno schermo all'installazione successiva o precedente. Se un trigger esiste già, Oli Glielo segnala invece di crearne un duplicato.

Oli non crea sedi, piani, zone, installazioni, schermi, apparecchiature, media, programmazioni o utenti, e non elimina nulla. Per queste operazioni usi la console.

Oli aiuta solo con taleor: «Posso aiutarLa solo a configurare e gestire la Sua sede in taleor.net.» Oli non fornisce informazioni su come è costruito.

9.5 Limiti

- Ogni persona può inviare a Oli 10 messaggi al giorno: «Può inviare a Oli 10 messaggi al giorno. Contano sia le domande sia le proposte.» Il contatore indica «Oggi restano {left} messaggi su {total}». Quando arriva a zero: «Ha esaurito i 10 messaggi di oggi per Oli. Oli torna disponibile domani.» (il giorno cambia alle 00:00 UTC). Alcuni account mostrano «Nessun limite giornaliero».
- Una sede senza alcuno schermo riceve subito una risposta: «Qui non c'è ancora nessuno schermo. Chi può aggiungere schermi in questa sede può crearne uno con "Riprodurre su questo dispositivo".»
- Se Oli è in pausa per il mese, vedrà «Oli ha raggiunto il limite di questo mese ed è in pausa fino al primo del mese prossimo.» Se non è disponibile: «Oli non è disponibile al momento. Riprovi tra un minuto.»
- «Aggiungere Oli» nella barra superiore significa che la sede non dispone ancora di Oli.

SUGGERIMENTO

Indichi il reel e lo schermo con i nomi usati nella console. Oli legge la sede: più le Sue parole sono precise, meno domande riceverà.

ATTENZIONE

Non incolli in Oli, come istruzione, testo proveniente da un visitatore o da un documento esterno. Oli tratta nomi, didascalie e testo incollato come dati, non come comandi, e blocca qualsiasi risposta che tenti di cambiare questo comportamento.

Statistiche (analisi)

Le Statistiche mostrano come è stata usata la sede: affluenza, permanenza, quali installazioni hanno funzionato e se gli schermi erano attivi. Apra «Statistiche» alla fine di una giornata, di una settimana o di una stagione. Ogni dato proviene da ciò che gli schermi e i sensori rilevano effettivamente. Un dato che non può essere misurato riporta «non misurato», mai zero.

1. Scegli l'ambito: «Tutta la sede», un piano, una zona oppure «Mostrare solo {name}» per un singolo schermo.
2. Scegli l'«Intervallo»: «oggi», «questa settimana», «questo mese», «quest'anno» oppure un intervallo precedente. Ogni dato mostra «{pct}% rispetto al periodo precedente».
3. Legga i riquadri:
 - «Affluenza»: «visitatori all'ora · da sensori e tocchi» (al giorno e al mese per intervalli più lunghi). «Qui nulla può contare le persone, quindi non c'è affluenza da riportare. Non significa zero visitatori.»
 - «Permanenza media · coinvolti».
 - «Zone · più frequentate» e la mappa di calore per zona e ora.
 - «Cosa ha funzionato meglio»: installazioni ordinate per visite e permanenza. «visitatori e permanenza si riferiscono all'installazione; tempo di attività e riproduzioni a ciascuno schermo».
 - «Riproduttore per intero»: prova di riproduzione. «Ogni riproduzione, elemento per elemento →» apre l'elenco; «Esportare» crea un file CSV con lo stesso ambito e lo stesso intervallo.
 - «Stato dello schermo» e «Disponibilità degli schermi»: «Attivo per il {pct}% delle {hours} ore misurate». «Nessun rilevamento dello stato in questo periodo: valore sconosciuto, non zero».

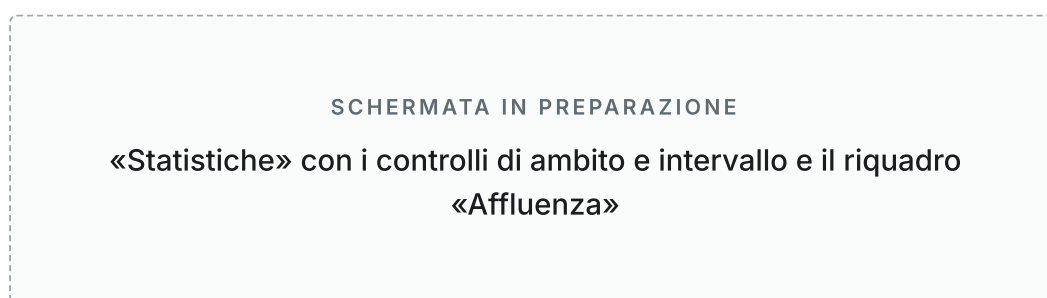


Figura 35 «Statistiche» con i controlli di ambito e intervallo e il riquadro «Affluenza»

Per ogni schermo, la scheda «Analisi» mostra «Coinvolgimento · cosa hanno fatto i visitatori» («Schermo toccato», «Si è fermato davanti», «Scorrimento o navigazione»), «Prova di riproduzione» per elemento con «Esportare», e «{percent}% visto fino alla fine».

In «Home», «Oggi · live» mostra «Visitatori per ora» e «Picco alle {hour}:00 · {count} visitatori».

Nessun visitatore viene identificato. Gli eventi alla base di ogni dato contengono una sede, un dispositivo, una zona, uno stato e un orario, e nulla sulla persona. «Impostazioni», poi «Privacy e conservazione dei dati» elenca cosa viene conservato e per quanto tempo, ed esegue la pulizia notturna («Eseguire ora la pulizia»).

Utenti e ruoli

11.1 I cinque ruoli

RUOLO	COSA PUÒ FARE
Amministratore di rete	Personale di taleor. Tutto, in ogni sede.
Amministratore generale	Tutto in ogni sede di un gruppo (l'insieme delle sedi di un cliente).
Amministratore della sede	Tutto in una sede: schermi, installazioni, contenuti, programmazioni, apparecchiature, impostazioni, utenti, trasmissioni, registro di audit.
Responsabile dei contenuti	Media, reel, modelli, installazioni, playlist, modifiche programmate dei contenuti e statistiche. Nessuna impostazione della sede, nessun utente, nessuna trasmissione, nessuna apparecchiatura.
Facility manager	Gestisce l'edificio: può riavviare e accendere o spegnere gli schermi, impostare gli orari di apertura, consultare apparecchiature, diagnostica, allarmi, statistiche e registro di audit, e inviare una trasmissione. Non può aggiungere né eliminare uno schermo e non può intervenire sui contenuti.

Una persona il cui ruolo precedente è stato soppresso mostra «Nessun ruolo» e deve riceverne uno. «Impostazioni», poi «Utenti e ruoli» contiene «Cosa può fare ciascun ruolo»: «Ecco cosa il server consente di fare a ciascun ruolo.»

11.2 Invitare un collega

Inviti un collega quando una nuova persona entra nel team. Lei sceglie il ruolo; la persona accede con l'indirizzo da Lei indicato e arriva in questa sede.

1. Apre «Impostazioni», poi «Utenti e ruoli».
2. Selezioni «Invitare un collega».
3. Digiti l'«Email» e scelga il «Ruolo». «Accederà con Google o Apple usando questo indirizzo ed entrerà a far parte di questa sede con questo ruolo.»
4. Selezioni «Creare invito».
5. «Copi questo link e lo invii alla persona invitata».
6. Selezioni «Fatto».

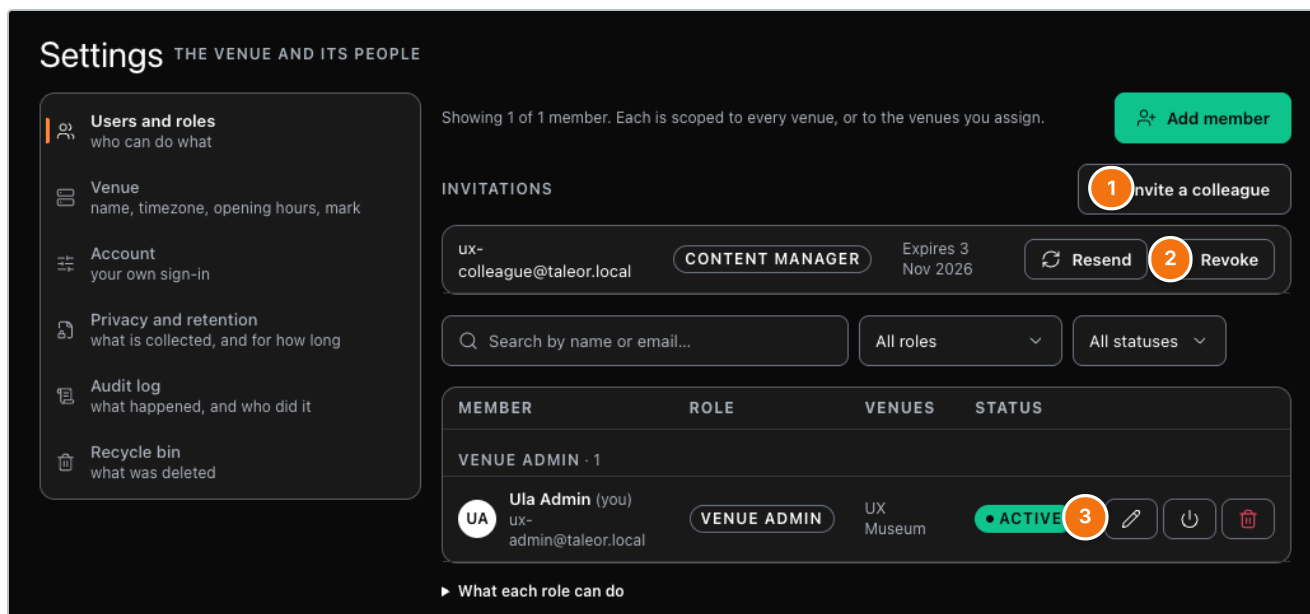


Figura 36 Impostazioni > «Utenti e ruoli»: «Invitare un collega» (1), gli inviti aperti con «Revocare» (2) e l'elenco dei membri con modifica, disattivazione e rimozione per ogni persona (3).

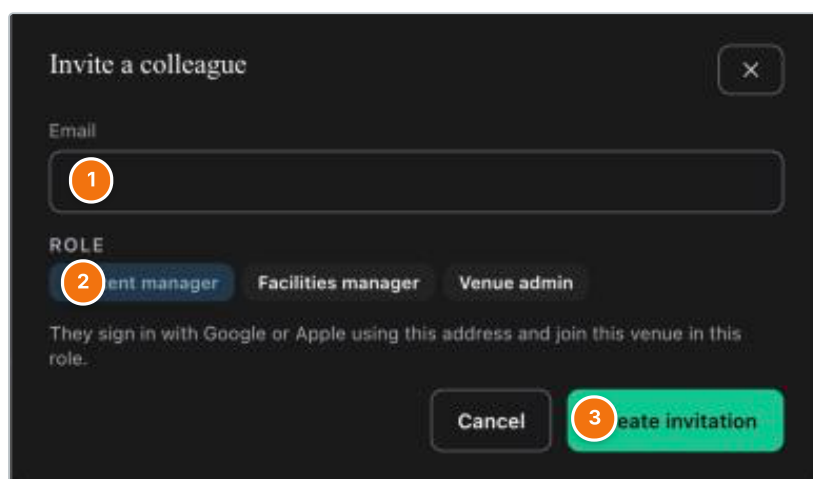


Figura 37 La finestra di dialogo «Invitare un collega»: l'«Email» (1), il «Ruolo» (2) e «Creare invito» (3).

COSA VEDRÀ

«L'invito è per {email}. Il link funziona una sola volta, per sette giorni, per un accesso con quell'indirizzo. Viene mostrato solo ora: se va perso, revochi l'invito e inviti di nuovo la persona.» In «Inviti» ciascun invito mostra «Scade il {date}»; «Revocare» disattiva il link.

SUGGERIMENTO

Invii il link tramite un canale che la persona usa già con Lei. La console non invia email.

ATTENZIONE

Non inviti una casella di posta condivisa. Il ruolo è legato alla persona che accede con quell'indirizzo.

11.3 Membri

- «Modificare {name}»: cambia il «Ruolo» o le «Sedi» che una persona può aprire.
- «Disattivare {name}»: «Non potrà più accedere.» Il suo record viene conservato, quindi il registro di audit continua a riportarne il nome. «Attivare {name}» annulla l'operazione.
- «Rimuovere {name}» da questa sede: il suo accesso smette di funzionare qui; il record viene conservato.
- «Ripristinare gli accessi del ruolo»: i membri a cui sono stati assegnati accessi manualmente ritornano ad avere esattamente gli accessi del loro ruolo.

11.4 Il registro di audit

Il registro di audit risponde alla domanda «chi ha modificato questo, e quando». Lo apra dopo un imprevisto in sala o per un'esportazione a fini di conformità.

1. Apra «Impostazioni», poi «Registro di audit». «Sola lettura. Ogni azione privilegiata viene registrata e non può essere modificata né eliminata dalla console.»
2. Filtri per «Chi», «Azione», «Entità», «Intervallo di tempo» («Intervallo personalizzato...») o «Cercare nel log...».
3. Selezioni «Mostrare i dettagli» su una riga per vedere i dettagli registrati.
4. Selezioni «Esportare CSV». L'esportazione usa i filtri impostati.

Le modifiche effettuate tramite Oli vengono registrate come applicate da Oli per conto della persona che ha fatto clic su «Applicare».

Messaggio di emergenza

Una trasmissione raggiunge contemporaneamente tutti gli schermi scelti. Ne esistono due tipi:

- «Emergenza»: «Occupi l'intero schermo.» «L'installazione si ferma. Lo schermo mostra solo questo.» L'audio dell'installazione viene silenziato.
- «Avviso»: «Mostra un banner sugli schermi scelti finché non lo rimuove. Le installazioni continuano a funzionare sotto.»

12.1 Avviare un'emergenza dalla Home

Usi questa funzione quando occorre comunicare subito qualcosa ai visitatori: un'evacuazione, una chiusura, un bambino smarrito. La Home è raggiungibile con un clic da qualsiasi punto, e la pressione prolungata evita un avvio accidentale.

1. Apra «Home». Individui «Emergenza · tenere premuto».
2. Tenga premuto «Tenere premuto per avviare una trasmissione di emergenza» finché non si attiva. La pressione prolungata evita un avvio accidentale.
3. Scriva cosa devono leggere e fare i visitatori. Selezioni «Inviare a»: «Tutta la sede», oppure «Piani...», «Zone...» o «Schermi...». «Normalmente un'emergenza raggiunge ogni schermo. Invii il messaggio solo a una parte della sede se è davvero ciò che intende; il registro di audit annota questa scelta.»
4. Scegli la «Durata»: «Finché non lo rimuovo» oppure «A tempo» con i «Minuti».
5. Invii.

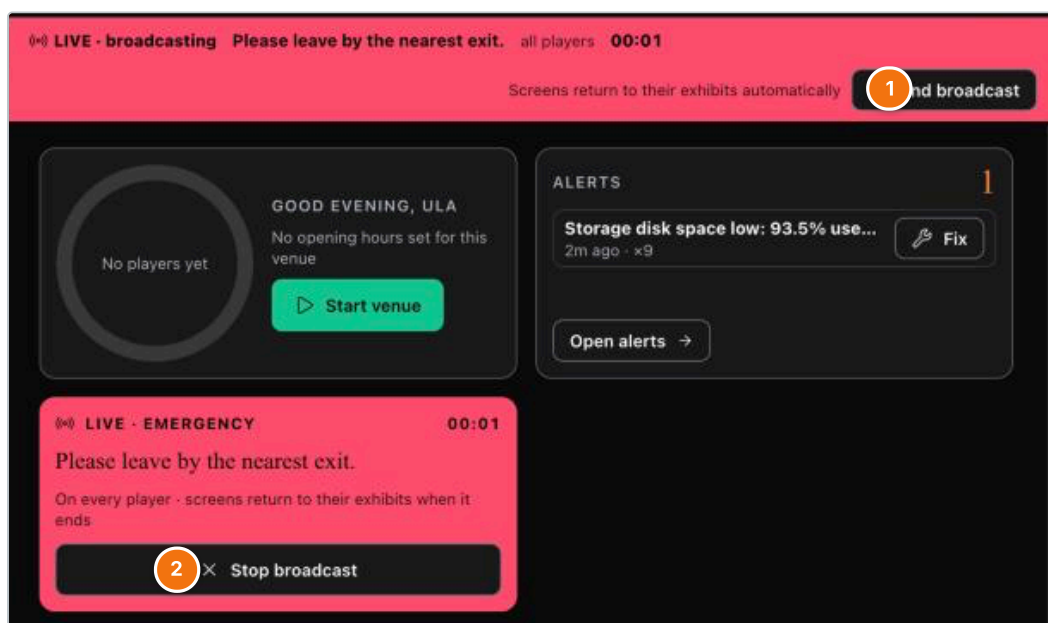


Figura 38 Mentre un'emergenza è attiva: la barra in cima a ogni pagina della console con «Terminare la trasmissione» (1) e il riquadro «LIVE · EMERGENZA» nella Home con «Interrompere la trasmissione» (2).

COSA VEDRÀ

La barra «LIVE · EMERGENZA» compare nella Home e in cima a ogni pagina della console. La notifica indica su quanti schermi la trasmissione è attiva, ad esempio «In onda su 3 di 4 schermi. Non connessi al momento. Questi schermi lo riceveranno quando si conatteranno: {names}.» Uno schermo che si riconnette durante la trasmissione la riceve comunque.

12.2 Avviare una trasmissione dal menu

Usi il menu quando desidera un avviso anziché un'emergenza, quando vuole vedere il messaggio come lo mostrerà lo schermo o quando vuole salvare il messaggio per la volta successiva.

1. Selezioni «Trasmissione» in fondo al menu laterale. Si apre la finestra di dialogo «Trasmettere agli schermi».
2. Scelga il «Tipo»: «Emergenza» o «Avviso».
3. Digiti il «Titolo» (facoltativo, «Poche parole che i visitatori leggono per prime.») e il «Messaggio» («Mostrato su ogni schermo. Il testo è ciò che leggono i visitatori.»). L'anteprima «Sullo schermo» lo mostra così come apparirà.
4. Scelga «Inviare a» e «Durata» come descritto sopra.
5. Per un messaggio che Le servirà di nuovo, selezioni «Salvarlo come avviso: assegnargli un nome» e «Salvare». Compare in «Avvisi salvati».
6. Invii.

Broadcast to screens [X]

Puts a banner on the chosen screens until you clear it. The exhibits keep playing underneath.

KIND

1 Emergency ✓ Notice

Shows as a banner over the running content; the exhibit never stops.

SEND TO

2 Whole venue · 4 Floors... Zones... Players...

HEADLINE

3 example: Room 2 closes early

Optional. A few words visitors read first.

MESSAGE

4 What visitors should read and do

Shown on every screen. The text is what visitors read.

ON THE GLASS

5 [Preview of screen with play button and text: No reel on this player yet]

NOTICE

Your message appears here.

Figura 39 La finestra di dialogo «Trasmettere agli schermi»: il «Tipo» (1), «Inviare a» (2), il «Titolo» (3), il «Messaggio» (4) e l'anteprima «Sullo schermo» (5).

12.3 Cosa succede sugli schermi

- **Emergenza:** il messaggio occupa l'intero schermo su ogni schermo scelto. Un avviso visualizzato in quel momento viene sospeso: «L'avviso che era visualizzato viene sospeso durante l'emergenza e riappare quando questa termina.»
- **Avviso:** il banner compare sopra i contenuti in riproduzione; «l'installazione non si ferma mai».

12.4 Terminare la trasmissione

1. Nella barra live selezioni «Terminare la trasmissione» (o «Terminare avviso»).
2. La barra indica «Trasmissione terminata. Gli schermi stanno tornando alle loro installazioni». «Le installazioni si ripristinano da sole al termine.» Nessuno deve fare il giro della sede.

Un palmare con l'opzione «Può inviare un messaggio di emergenza» attiva avvia il messaggio di emergenza della sede quando il suo pulsante viene tenuto premuto per 2 secondi.

SUGGERIMENTO

Salvi i Suoi messaggi standard come avvisi prima che servano. In caso di emergenza, Le basterà scegliere un nome invece di scrivere.

ATTENZIONE

Non provi un'emergenza su tutta la sede durante l'orario di apertura. Scegli «Schermi...» e un solo schermo in un locale non aperto al pubblico, e la termini subito.

Funzionamento in locale e senza connessione esterna

Lo stesso software funziona interamente su un solo computer nel Suo edificio, senza internet. La console mostra allora «taleor» invece di «taleor.net». Schermi, media e registro di audit restano all'interno della Sua struttura, e le apparecchiature sulla rete della sede vengono controllate da questo server.

Il pacchetto per l'installazione in sede è fornito da taleor per Windows, macOS e Linux. Include il proprio ambiente di esecuzione e il proprio database privato; durante l'installazione non viene scaricato nulla. (Le installazioni su Windows e Linux sono verificate nella CI; l'installazione su macOS è stata scritta ma non ancora verificata su un Mac.)

13.1 Installare il server locale (Windows)

Per il personale tecnico, una volta per sito. Preveda circa dieci minuti davanti al PC server.

1. Copi il pacchetto sul PC server e lo decomprima. Lasci le cartelle così come sono.
2. Faccia clic con il tasto destro su PowerShell e scelga «Esegui come amministratore».
3. Vada nella cartella decompressa ed esegua `.\setup.ps1`. L'operazione richiede circa un minuto: decomprime il proprio ambiente di esecuzione e il database, crea il database, aggiunge la sede iniziale e avvia due servizi (il database e il server taleor).
4. Quando il programma indica che taleor è in esecuzione, apra `http://localhost:3401` in un browser.
5. Non dovrà mai digitare una password del database. Il programma di installazione ne genera una e la conserva in `server\.env`, leggibile solo dagli amministratori.

Su Linux e macOS, esegua `setup.sh` allo stesso modo.

13.2 Creare il primo amministratore

Su un server che non ha ancora un amministratore si apre la pagina «Configurare questo sistema»: «Questo taleor non ha ancora un amministratore. Incolli il token di configurazione visualizzato sulla console del server per creare il primo.»

1. Copi il «Token di configurazione» «visualizzato nella console del server all'avvio».
2. Digiti «Il Suo nome», «Email» e una «Password» di «Almeno 12 caratteri. Una frase che riesce a ricordare è meglio di una breve stringa di simboli che non ricorda.»
3. Selezioni «Creare amministratore» e acceda.

13.3 Collegare uno schermo al server locale

Ogni computer di installazione deve sapere dove si trova il server locale. Esegua questa operazione una volta per ogni schermo, prima dell'abbinamento.

1. Individui l'indirizzo del PC server sulla rete della sede.
2. Su ogni computer di installazione, apra il file di configurazione dell'agente (`C:\Program Files\taleor.net\Agent\agent.config.json` su Windows) e imposti `"serverUrl": "http://<server address>:3401"` e `"allowInsecureHttp": true`. Imposti entrambe le righe; senza la seconda lo schermo rifiuta un indirizzo `http` semplice.
3. Riavvii il servizio taleor sullo schermo, poi lo abbinai con il codice come descritto al punto 4.3, dopo aver effettuato l'accesso alla console locale.

13.4 Backup e trasferimento di una sede

Esegua i backup secondo una programmazione e usi l'esportazione JSON per trasferire una sede su un altro server.

1. Apra «Tecnica», poi «Trasferimento dati e backup» (Amministratore di rete).
2. «Eseguire il backup ora» crea un file di backup; «Ultimo backup» indica quando e «Conservati» quanti. I file più vecchi vengono eliminati automaticamente.
3. «Esportare database JSON»: «Scaricare tutti i dati di questo server in un unico file JSON.» «I file multimediali vengono copiati separatamente.»
4. «Importare JSON del database»: «Sostituisce tutto ciò che si trova su questo server con il contenuto del file. Non si tratta di un'unione.»

SUGGERIMENTO

Copi regolarmente i backup al di fuori della macchina server. Un backup sullo stesso disco non sopravvive a un guasto del disco.

ATTENZIONE

Non esegua «Importare JSON del database» su un server in funzione per «aggiungere» una sede. Sostituisce ogni record.

Gli aggiornamenti per un server senza connessione esterna arrivano come nuovo pacchetto e si installano allo stesso modo. Il server usa la porta 3401; il database è in ascolto solo su 127.0.0.1.

Cosa fare e cosa evitare

Cosa fare

- Controlli il nome della sede nella barra superiore prima di ogni modifica.
- Abbini uno schermo con il codice che compare ora sullo schermo e attenda «Lo schermo è stato aggiunto.»
- Assegna a ogni installazione un reel predefinito. Uno schermo senza reel predefinito resta nero.
- Salvi la configurazione dell'installazione («Usare questa configurazione per l'installazione») non appena la riproduzione è come desidera.
- Compili licenza e titolare quando carica un file e contrassegni i dettagli come completi.
- Lasci attivo «Mantenere aggiornato questo dispositivo (consigliato)».
- Imposti prima gli orari di apertura della sede; crei eccezioni solo per i casi particolari.
- Legga ogni riga delle «Modifiche proposte» di Oli prima di «Applicare».
- Salvi i Suoi messaggi di emergenza come avvisi prima che servano.
- Invi personalmente i link di invito alle persone interessate; la console non invia email.
- Conservi i backup al di fuori della macchina server.

Cosa evitare

- Non condivida gli account. Il registro di audit è affidabile solo quanto il nome associato all'azione.
- Non abbinare uno schermo due volte e non digiti di nuovo un codice vecchio.
- Non crei un trigger su un sensore che lo schermo non dichiara. Aggiunga prima l'hardware.
- Non usi «Premere di nuovo per tornare indietro» su un sensore di presenza. La console lo rifiuta, e un visitatore fermo lo farebbe alternare all'infinito.
- Non lasci un filmato attivato da trigger senza «Rilasciare dopo» e senza ritorno a fine reel: il visitatore successivo troverebbe l'ultimo fotogramma.
- Non disattivi gli aggiornamenti per poi dimenticarsene.
- Non provi un'emergenza su tutta la sede durante l'orario di apertura.
- Non usi «Importare JSON del database» per unire dati. Sostituisce tutto.
- Non usi «Eliminare sede» o «Rimuovere dalla sede...» se non è davvero ciò che intende. Nessuna delle due operazioni può essere annullata.
- Non incolli in Oli testo esterno come istruzione.

Risoluzione dei problemi

15.1 Uno schermo è offline

La pagina dello schermo indica «L'agente non è connesso a questo schermo» e «Ultimo contatto: {when}». L'allarme «{name} non è più online» compare in «Allarmi» e si chiude automaticamente quando lo schermo torna online.

1. Verifichi che il computer dell'installazione sia alimentato e collegato alla rete. «Diagnostica» in «Tecnica» mostra «Agenti connessi», «Raggiungibilità dei dispositivi» e «{count} di {total} non raggiungibili».
2. Se l'immagine è ancora in riproduzione, lo schermo funziona con la propria memoria locale: l'elenco degli schermi indica «Riproduzione dalla cache locale». Si ripristina da solo quando la rete torna disponibile; la pagina recupera di nuovo la sua playlist e la console rileva subito la riconnessione.
3. Se l'immagine è nera con solo un titolo, selezioni «Riavviare schermo» quando l'agente è connesso. Se l'agente stesso non risponde, riavvii il computer dell'installazione.
4. Se lo schermo è stato abbinato di recente ed è scomparso, l'abbinamento potrebbe essere stato annullato («Lo schermo non ha confermato.»). Lo abbini di nuovo.
5. Uno schermo che non si è mai connesso mostra «nessun contatto finora» o «MAI CONNESSO». È stato aggiunto prima che arrivasse il suo hardware, oppure l'abbinamento non è stato completato.

15.2 Un dispositivo non risponde

1. In «Hardware e impostazioni», selezioni «Leggere lo stato» sul dispositivo. «Impossibile raggiungere il dispositivo.» significa che l'indirizzo è errato o che il dispositivo non è in rete. Controlli l'«Indirizzo».
2. «Alimentazione: non controllabile» significa che il driver non può accendere o spegnere questo dispositivo. È ciò che il driver dichiara, non un guasto.
3. Un sensore che non attiva nulla: apra «Tecnica», poi «Banco di prova», e osservi il log degli ingressi mentre lo attiva. «Il driver di questo schermo non dichiara ingressi.» significa che è stato scelto il tipo di dispositivo sbagliato. «Nessun cue su questo schermo chiude ancora un contatto.» significa che manca il trigger, non l'hardware.
4. Una scheda seriale: «Lo schermo non segnala alcuna porta seriale. Controlli il cavo USB.» Selezioni di nuovo «Rilevare porte» dopo aver ricollegato il cavo.
5. Un driver contrassegnato con «Non ancora verificato su hardware reale di questa famiglia» potrebbe richiedere l'aiuto dell'assistenza taleor per la Sua unità: scriva a support@taleor.net.

15.3 Un trigger non fa nulla

- Il riquadro è grigio con «{device} non dispone di {input}»: lo schermo non dichiara quell'ingresso. Aggiunga l'apparecchiatura o scelga un altro ingresso.
- Due trigger sullo stesso ingresso: decidono le regole di «Cosa prevale» e la «Priorità» del trigger. Modifichi uno dei due.
- Un tocco funziona nell'anteprima ma non sullo schermo: su un telefono, il primo tocco sblocca l'audio e conta comunque. Nell'app, «Riavviare schermo».
- OSC: «OSC disattivato» nel riquadro dello schermo. Imposti «Ascoltare OSC» su «Acceso» e verifichi che la «Porta UDP» corrisponda a quella del mixer luci.

15.4 Un caricamento non riesce

MESSAGGIO	COSA FARE
«In attesa, nuovo tentativo»	Nulla. Il server ha chiesto alla console di attendere; il file viene inviato di nuovo automaticamente.
«Il server è occupato. Riprovi a caricare questo file tra un minuto.»	Attenda un minuto e carichi di nuovo quel file.
«La connessione si è interrotta durante il caricamento»	Controlli la rete e carichi di nuovo il file.
«Caricamento non riuscito ({status})»	Un errore del server con il relativo codice. Riprovi; se si ripete, annoti il codice e lo invii a support@taleor.net .
«Impossibile generare le anteprime: {error}»	Il file è stato caricato, ma non è stato possibile creare né l'immagine di copertina né la miniatura. Su un server locale, di solito significa che mancano gli strumenti per i media; consulti le note di installazione del server. Selezioni «Rigenerare le anteprime» dopo aver risolto il problema.
«Spazio insufficiente per i media di questa installazione» (su uno schermo)	Il disco del computer dell'installazione non ha spazio sufficiente. Liberi spazio o usi una versione più leggera dei media.

15.5 Problemi di abbinamento

MESSAGGIO	COSA FARE
«Questo codice non è più valido: è scaduto, è già stato usato o non compare su nessuno schermo. Digiti il codice che compare ora sullo schermo.»	Rilegga il codice sullo schermo.

MESSAGGIO	COSA FARE
«Lo schermo non ha confermato. Digiti il nuovo codice che compare ora sullo schermo.»	Lo schermo non ha ricevuto la sua chiave entro un minuto. Controlli la sua rete e lo abbinì di nuovo.
«Troppi schermi avviati da questa rete. Nuovo tentativo a breve.» (sullo schermo)	Molti schermi sono stati avviati contemporaneamente dietro un unico indirizzo. Attenda; lo schermo riprova automaticamente.
«Impossibile raggiungere il server. Nuovo tentativo in corso.» (sullo schermo)	Lo schermo non riesce a raggiungere il server. Controlli la sua rete.
«Non può aggiungere schermi in questa sede. Si rivolga a un amministratore della sede.»	Il Suo ruolo non comprende gli schermi.
«Questa sede è di sola visualizzazione. Passi alla Sua sede per aggiungere uno schermo.»	Si trova in una copia demo che può solo visualizzare.

15.6 Problemi con Oli

MESSAGGIO	COSA FARE
«Oli non è disponibile al momento. Riprovi tra un minuto.»	Un problema temporaneo. Riprovi.
«La sede è cambiata da quando Oli ha preparato questo piano, quindi non è stato applicato nulla. Lo chieda di nuovo a Oli.»	Un elemento indicato nel piano è stato modificato o eliminato. Ripeta la richiesta.
«Era più di quanto potessi elaborare in una volta. Provi a chiedere una modifica alla volta.»	Suddivida la richiesta.
«Non ha l'autorizzazione per modificare playlist e trigger.»	Il Suo ruolo non può modificare le playlist; si rivolga a un responsabile dei contenuti o a un amministratore della sede.
«Ha esaurito i 10 messaggi di oggi per Oli. Oli torna disponibile domani.»	Il limite giornaliero; si azzera alle 00:00 UTC.

15.7 Dove cercare

- «Allarmi»: tutti i guasti aperti. «Nessuna azione richiesta. Gli allarmi si chiudono automaticamente al termine del guasto.»
- «Tecnica», poi «Diagnostica»: «Piano di controllo», «Agenti connessi», «Raggiungibilità dei dispositivi», «Temperature» («{count} sopra 60 °C»), «Controlli di stato» («Eseguire ora»).
- La pagina dello schermo, «In sintesi»: «Ultimo errore: {message}».
- Log dello schermo: «Impostazioni», poi «Registro di audit», scelga «Selezionare uno schermo...» per le righe di log di quello schermo. Per un'analisi più approfondita, «Livello di log dell'agente» in «Hardware e impostazioni» può essere impostato su «Debug per {count} minuti»; torna automaticamente al livello info.
- «Impostazioni», poi «Registro di audit»: chi ha modificato cosa, e quando.